PROGETTO COMUNE FOSSOMBRONE

Lista Civica

Elezioni Amministrative **2021**

Candidato Sindaco

Gloria Mei

Sommario

Premessa al nostro Programma 6
Bilancio, tributi e finanza agevolata 7
Il Bilancio, l'avanzo cumulato 8
Equilibrio tra avanzo ed impieghi 8
Pianificazione, programmazione e monitoraggio 8
Tributi Comunali 9
Condizioni fornitura servizio ASET 10
Finanza agevolata - Progettualità 10
Organizzazione Uffici 11
Linee di Mandato, pratiche per il raggiungimento degli obiettivi 12
Riorganizzazione Uffici – obiettivo della misurazione delle performance 12
Analisi organizzativa, dei flussi e degli adeguati output da garantire (LEP) 13
Strumenti informatici a supporto 13
Valorizzazione del capitale umano 13
La formazione dei dipendenti e la riorganizzazione, il progetto "Riformare la PA" 13
I corsi MOOC 13
Comunità di Pratica 14
Organigramma attuale 15
Scuola ed edilizia scolastica 16
Scuola 17
Rapporto tra scuola e comune 17
Il valore delle scuole nelle frazioni 17
Edilizia scolastica 17
Stato attuale, lavori in cantiere 17
Politiche a supporto della crescita, agroalimentare, cultura, turismo e commercio 19
Crescita, le politiche agroalimentari 20
Attività economiche connesse alla filiera agroalimentare 20
Il Comune come promotore di conoscenza, l'offerta di Webinar, il rilancio agroalimentare 20
Apicoltura 21
Un brand agroalimentare comunale? 21
Misure a sostegno 21
Quali progetti concreti di promozione agroalimentare su cui discutere? 21

Crescita, il ruolo della cultura 22
Misure a favore dello slancio economico generato dallo stimolo culturale, il Progetto Horizon 22
Il Progetto Horizon, ambito di applicazione… 23
Crescita, il ruolo del Turismo 23
Parco Archeologico, il futuro 23
Parco Archeologico, accesso ai disabili 24
Sagre e mostre, rapporto con la Pro-Loco 24
Il Punto IAT e sinergia con la Confcommercio, quale futuro? 24
Le iniziative di promozione del territorio a cui vogliamo dare continuità 25
E le iniziative che vorremmo potenziare… 25
Difesa e rilancio del bosco, il Progetto “Viviamo le Cesane” 26
Progetto “Viviamo le Cesane” 27
Prima analisi delle criticità 27
Competenze sul demanio, storia e futuro 28
Ipotesi e prime soluzioni 28
Posizionamento cestini / cassonetti 28
Svuotamento dei cassonetti 28
Parcheggi 28
Pannelli informativi, regole e comportamenti da adottare 28
Aree di accoglienza attrezzate (anche per i disabili) 29
Sentieri 29
Segnaletica sentieri e tecnologia QR-Code 29
Manutenzione, iniziative di avvicinamento della cittadinanza 30
Primi passi 30
Soluzioni che coinvolgano il Comune, le associazioni e gli enti competenti 30
Opportunità per la copertura dei costi di manutenzione, il PSR 30
Ecologia e resilienza, gestione dell’acqua e dei rifiuti 31
Acqua, scarsità approvvigionamento idrico 32
Certificazione biologica, il “Carbon Foot Print” (Progetto GECO2) 32
Compostaggio locale e di prossimità 32
Biodigestore 32
Pulizia e decoro 33
Aiutiamo il Comune, attività di pulizia e decoro 34

Soluzioni: Sponsorizzazione del verde urbano 34
Piano di rifacimento impianto illuminazione di Fossombrone 35
Pulizia aree verdi, programma operativo comunale 35
App Junker 35
App e gestionale Sentinella 36
Settore sociale, inclusione, sportello coesione sociale e sostegno al reddito 37
Interventi nel settore sociale, sportello di coesione 38
Centro Diurno per anziani 38
Centri estivi, criticità e possibili soluzioni 38
Trasporti 38
Sostegno burocratico 39
La vocazione della città, la nostra idea di riqualificazione lungimirante 40
Il quaderno Luzi 41
La Biblioteca Passionei, la biblioteca ai giorni nostri 42
Destinazione locali attualmente destinati alla biblioteca Passionei 42
Quadreria Cesarini e “Lavatoi” 42
Teatro, ipotesi e soluzioni 42
Percorsi cittadini 42
Il Parco Fluviale 43
La fontana di Piazza Mazzini 43
La scalinata di Via Zandri 43
Il sentiero Radi 43
Rocca Malatestiana 43
Segnaletica dei percorsi cittadini 43
Corso Garibaldi (e Via Roma), ipotesi e soluzioni 43
Iniziative per vitalizzare il Corso 44
Il sostegno della spesa di prossimità 44
Politiche Giovanili 45
Sport e Associazioni 46
Spazi da riqualificare 46
Centro Socio-Culturale 46
Il contenitore: L’ex casa di riposo 47
Progetto di riqualifica dell’edificio: cosa sarà, come sarà e a cosa servirà 50

Progetto biblioteconomico – progetto culturale-scientifico 53
Lo Skate Park 54
Ospedale di prossimità a Fossombrone 56
Il nostro ospedale, un presidio da difendere e potenziare 57
L'Ospedale, situazione attuale 57
L'operatività dell'Ospedale 57
Ospedale, il futuro 58

Premessa al nostro Programma

Il Comune che vogliamo è un Comune aperto al rapporto con i cittadini, che fondi le proprie basi sulla partecipazione, sulla condivisione di una visione futura e sulla trasparenza amministrativa.

Noi non pensiamo al Comune come ad un'azienda che debba produrre reddito, ma come ad un ente di servizio pubblico che operi per soddisfare i bisogni dei cittadini, pensando al loro futuro ed alla qualità della loro vita.

Crediamo che il ruolo del Comune si debba concretizzare come motore per lo sviluppo culturale ed economico del territorio agevolando la crescita dei giovani, lo sviluppo di iniziative volte ad aumentare le possibilità di occupazione e per soddisfare i bisogni delle categorie svantaggiate declinando così la propria attività a favore dei valori di sviluppo, accessibilità e inclusione.

Per noi l'Amministrazione Comunale deve difendere il ruolo pubblico nella gestione dei servizi puntando ad un'equa pressione dei tributi, tutelando il diritto alla salute e gli equilibri ambientali.

Nel nostro programma ogni capitolo è legato a doppio filo con gli altri, tutti gli assi sono interdipendenti, allo stesso modo si è instaurato un rapporto di sinergia fra le persone che compongono la nostra lista, un rapporto lungo un anno che ci ha trasformati da individui a gruppo, un gruppo unito e coeso pronto a lavorare con coerenza, orgoglio e passione per Fossombrone.

Bilancio, tributi e finanza agevolata

Il Bilancio, l'avanzo cumulato

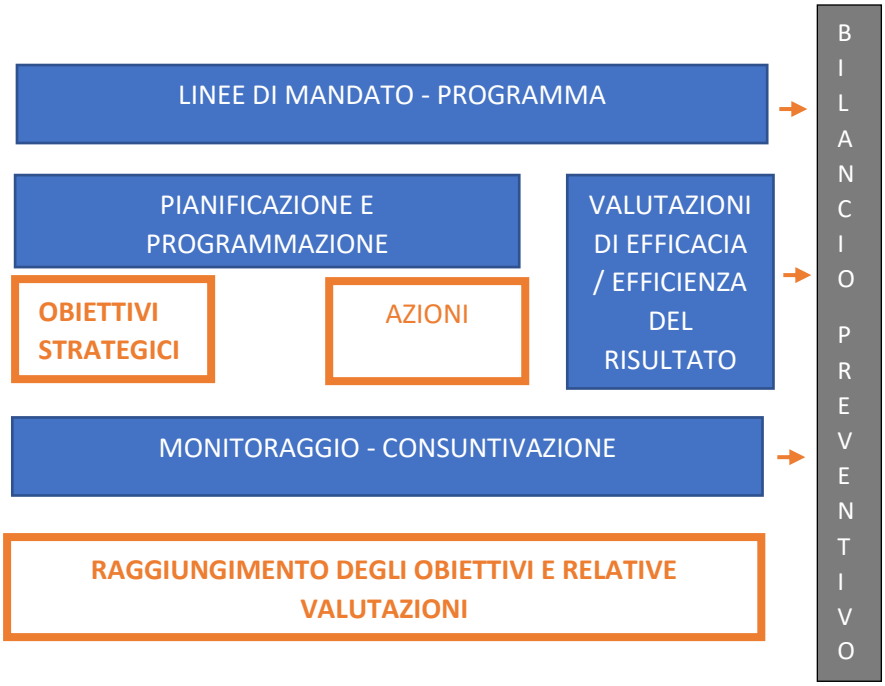
Nell'ultimo decennio a Fossombrone abbiamo visto una costante crescita del saldo di avanzo comunale cumulato, il dato non lascia indifferenti, siamo oltre i dieci milioni di euro.
Le ragioni sono molteplici, in parte legate all'efficacia dell'azione politica, in parte connesse alle politiche operate dall'Ufficio della Ragioneria a sua volta soggetta all'applicazione, più o meno rigida e prudente, delle regole contabili. Nell'opinione comune si è spesso portati a valutare lo stock di avanzo di bilancio come una posta di cui si possa liberamente disporre, questa lettura è parzialmente vera. L'ente comunale, infatti, è obbligato ad effettuare degli accantonamenti rispettando i meccanismi previsti per legge in applicazioni di regole ben precise, questi accantonamenti rappresentano frequentemente la maggiore quota di avanzo di bilancio.

Equilibrio tra avanzo ed impieghi

La lista **Progetto Comune per Fossombrone** opererà perché il prossimo governo cittadino svolga con competenza ed abilità l'attività di gestione amministrativa, al fine di muovere tutte le leve disponibili a garantire l'equilibrio finanziario obbligatorio dopo la riforma del Titolo V della Costituzione. Al contempo si lavorerà per ridurre, attraverso strategie contabili legittime, le quote relative agli accantonamenti obbligatori e sui fondi vincolati a favore dei fondi destinati a spese di investimento oggetto delle linee programmatiche di mandato.

Pianificazione, programmazione e monitoraggio

Gli Amministratori saranno chiamati a svolgere, con la massima diligenza e nell'assoluto interesse della città di Fossombrone, le attività chiave relative al sistema informativo contabile nel comune, ovvero la pianificazione, la gestione e la rendicontazione così da comunicare ai cittadini tutte le informazioni necessarie per la loro conoscenza dei fatti amministrativi e sulla realizzazione del mandato.



Tributi Comunali
_ Rifiuti e TARI

Il capitolo rifiuti e TARI rappresenta una parte importante per il governo della città, infatti, esso impatta direttamente nella vita dei cittadini sia per quanti riguarda gli standard di qualità della vita che per quanto riguarda l'esborso in termini economici, sia per i privati che per le attività produttive. I dati dell'ultima amministrazione sono stati condizionati dalla modifica occorsa con il nuovo "metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella Regione Marche". Questo metodo applicato dal 2017 ha impattato negativamente per 9 comuni su 10 della gestione ASET:

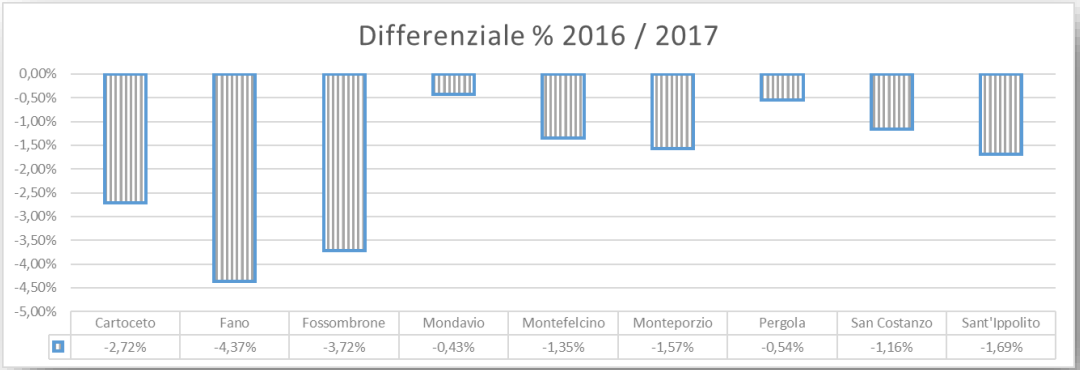


Figura 1 – Effetto negativo sulle percentuali di raccolta differenziata comuni ASET dopo l'introduzione del nuovo metodo di calcolo

Da quel momento i comuni coinvolti, compreso ovviamente Fossombrone, hanno dovuto operare per risalire la classifica e, nel nostro caso, riprendere e ri-superare la soglia del 65% necessaria perché non sia applicata un'addizionale sul calcolo del tributo.

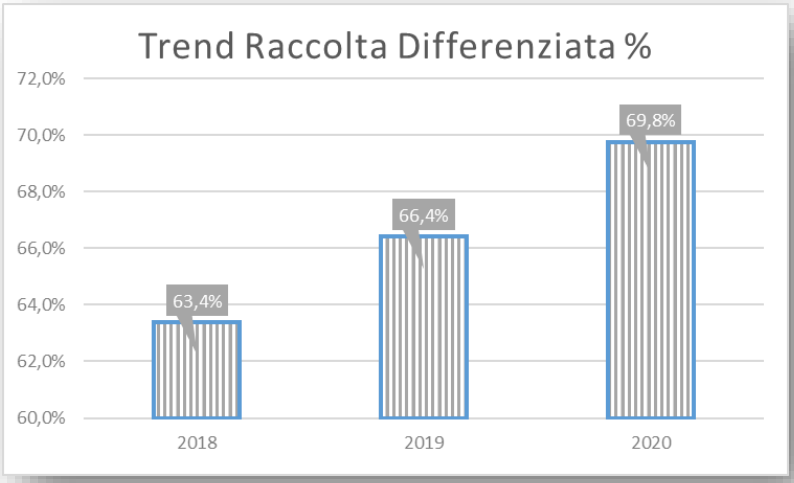


Figura 2 – Trend raccolta differenziata ultimo triennio a Fossombrone.

Oggi il nostro comune è riuscito a risalire la china e superare la fatidica soglia, sarà compito della prossima amministrazione mantenere e superare gli attuali livelli di differenziata attraverso app di segnalazione a disposizioni dei cittadini e l'implementazione di una piattaforma finalizzata alla gestione delle segnalazioni (che possono riguardare anche disservizi della stessa azienda incaricata) e, nei limiti imposti dalla legge sul trattamento dei dati personali anche prevedendo ulteriori potenziamenti degli strumenti di videosorveglianza nelle apposite aree di raccolta.

Condizioni fornitura servizio ASET

Dovrà essere approfondito e verificato il contratto di fornitura da parte dell'ente gestore ASET per fare un focus relativamente alle modalità di imputazione dei costi di servizio. Sono già in essere contatti con soggetti esperti di settore che hanno già manifestato l'ampia portata di questa tipologia di intervento

Finanza agevolata - Progettualità

In tutto questo sappiamo che stiamo entrando in un periodo in cui vi saranno enormi opportunità per poter accedere ai fondi della c.d. Next Generation (Recovery Fund), al POR – FESR vicino al prossimo rinnovo o, valutando le opportunità aperte con la legge di bilancio del 2021 presentare progetti sul fondo a sostegno dell'agricoltura, della filiera agricola valutando le misure per il sostegno suinicolo e vitivinicolo e tutte le possibilità che si apriranno con il PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza).

Per cultura, esperienza e professione i candidati della nuova giunta comunale lista **Progetto Comune per Fossombrone** andranno ad operare in questo campo impegnandosi ad un costante monitoraggio operando con una grande attenzione e seguendo il presupposto di progettualità e visione del futuro che contraddistingue il nostro programma.

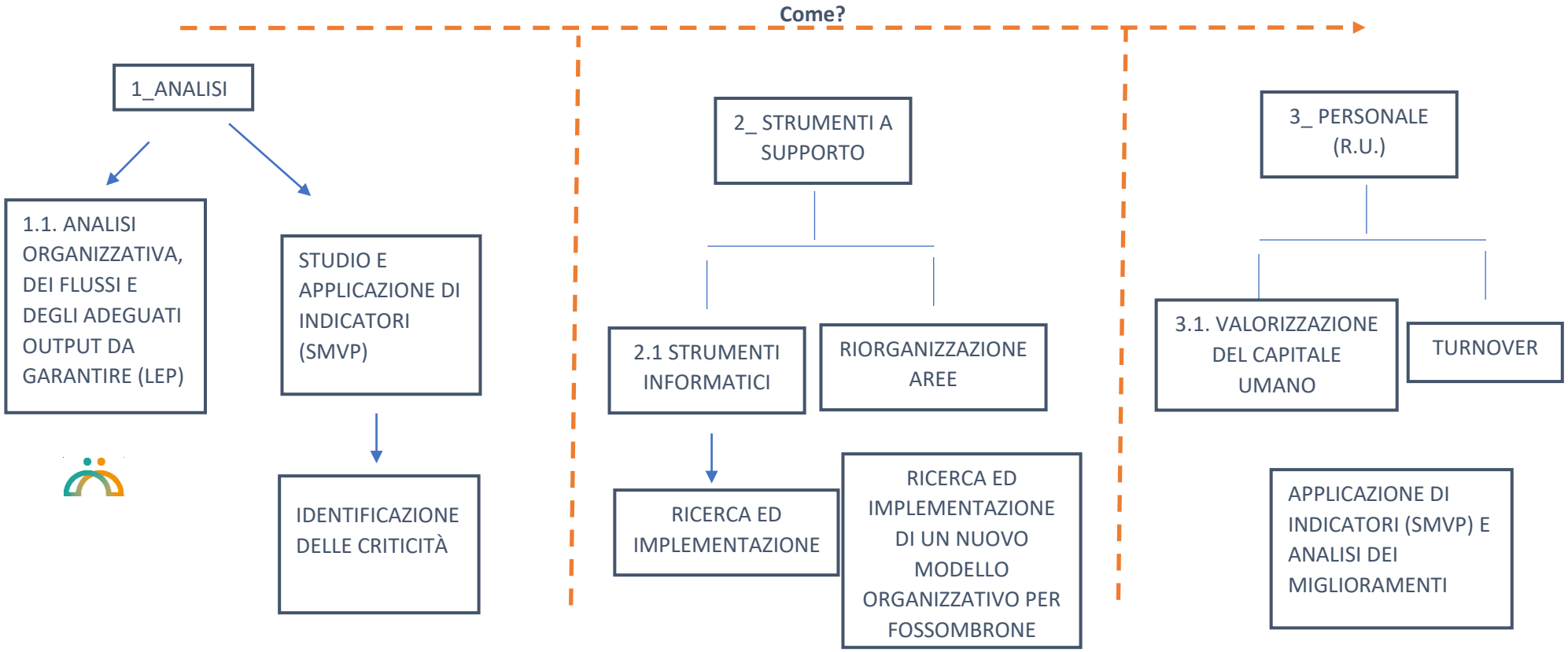
Organizzazione Uffici

Linee di Mandato, pratiche per il raggiungimento degli obiettivi

La nuova Giunta entrante, non appena insediata, avrà di fronte la sfida di concretizzare le linee di mandato che i cittadini le hanno dato con la loro fiducia. L'organizzazione degli Uffici sarà perciò un tema determinante affrontato dalla lista **Progetto Comune per Fossombrone** e decisivo in quanto si dovranno sempre tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia ed efficienza.

Riorganizzazione Uffici – obiettivo della misurazione delle performance

L'analisi che segna il programma della lista **Progetto Comune** si focalizza sul tema della misurazione e valutazione delle prestazioni organizzative. L'obiettivo è operare una ristrutturazione che migliori l'efficacia degli uffici, potenziando il rapporto con la cittadinanza portando i risultati ai livelli che la cittadinanza si aspetta e merita (LEP, Livelli Essenziali Prestazioni). L'analisi passerà dalla ricerca e relativa applicazione di un adeguato *Sistema di Misurazione e Valutazione Della Performance (SMVP)*.



Analisi organizzativa, dei flussi e degli adeguati output da garantire (LEP)

La valutazione della performance1 dell'amministrazione nel suo complesso è finalizzata a definire un quadro unitario dei risultati conseguiti, essa deve necessariamente prendere in considerazione più ambiti di misurazione e fondarsi sui relativi esiti forniti.

Strumenti informatici a supporto

Stiamo studiando soluzioni informatiche che possano supportare il personale per operare nella propria quotidianità, per poter essere coadiuvato nelle attività di programmazione operativa.

Valorizzazione del capitale umano

La fase si concretizza in una valutazione individuale in termini di leva per la gestione per la gestione operativa delle risorse umane, questo significa andare oltre alla mera valutazione della prestazione resa.

Processo

La formazione dei dipendenti e la riorganizzazione, il progetto "Riformare la PA"

Puntare sulla formazione dei dipendenti pubblici, questo è un tema sul quale il Dipartimento per la Funzione Pubblica intende investire così da poter accrescere le competenze dei lavoratori del pubblico impiego attraverso il progetto "Riformare la PA". Il PNRR vede, infatti 139 milioni di euro da destinare alla formazione individuale (oggi ferma a 48 euro procapite annui) e 350 milioni per i piani di riorganizzazione. Sappiamo che, fortunatamente il PNRR punterà sull'inserimento di nuove risorse umane, ma pensiamo che in primis si debba operare per valorizzare il capitale disponibile, pare infatti che si vogliano introdurre nei contratti misure premiali permettendo una leva per il percorso di carriera.

I corsi MOOC

Partiranno da ottobre i corsi c.d. MOOC, acronimo di Massive Online Open Courses per raggiungere quanto prima il maggior numero di dipendenti. Per questi corsi saranno disponibili 10 milioni di fondi strutturali 2021 / 2027 UE da dedicare a progetti formativi che accrescano le competenze manageriali negli ambiti legati al PNRR (transizione digitale, transizione green, transizione amministrativa).

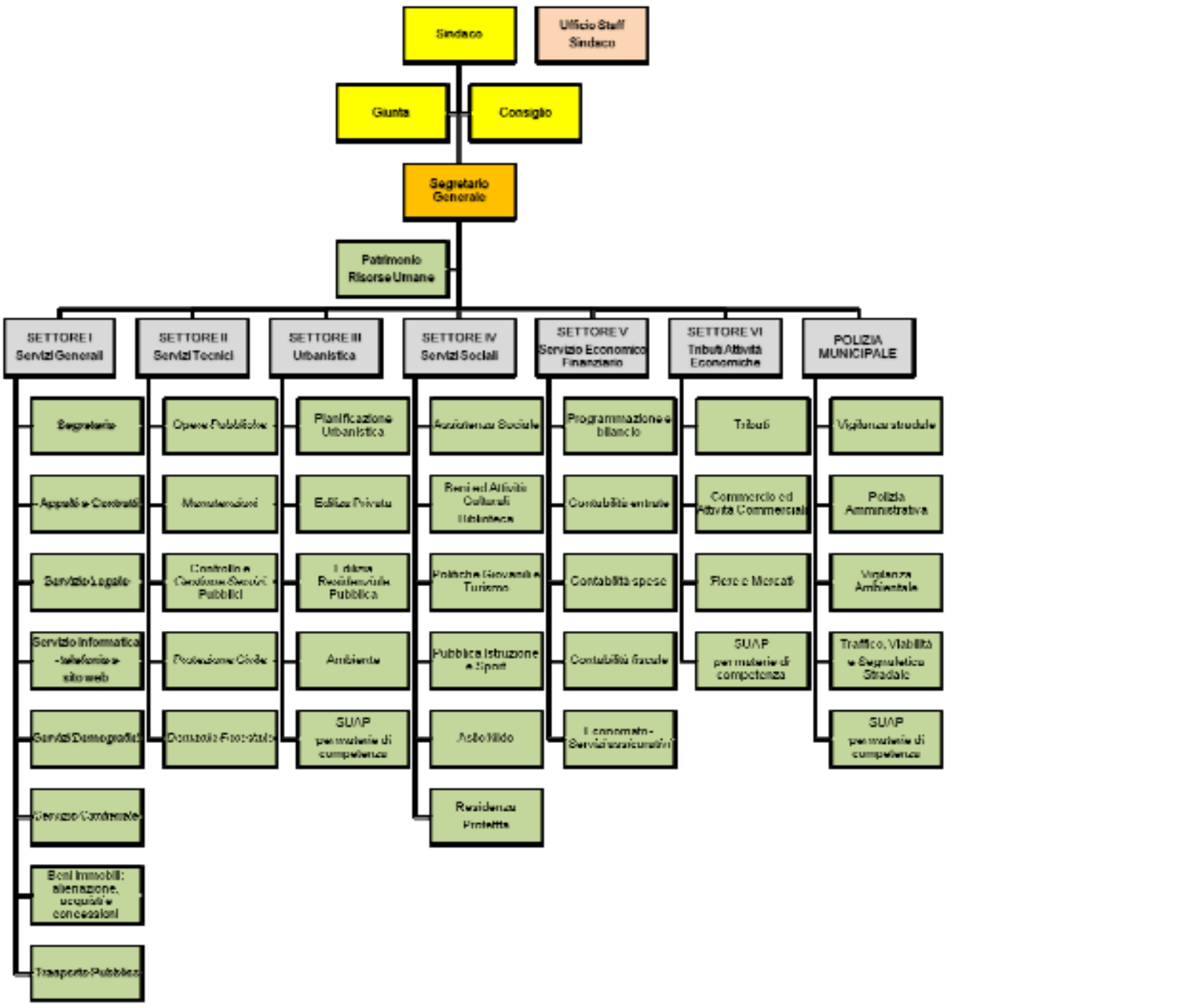
---

1 Framework (quadro strutturale di riferimento)
Linee Guida Dipartimento Funzione Pubblica; "Il ciclo di gestione delle performance negli enti locali, esperienze e lending practice, la valutazione delle performance"
Esistono Linee Guida per la misurazione della performance individuale stilate nel dicembre 2019 (prodotte ai sensi del D.lgs. 150 / 2009)

Comunità di Pratica

Verranno destinati altri 4 milioni di euro di fondi strutturali 2021 / 2027 UE finalizzati alla costituzione delle c.d. “Comunità di Pratica”, ovvero uno sviluppo di quadri interpretativi e di intervento omogenei per presentare alla dirigenza pubblica casi di successo e scambi di esperienze, sicuramente lo strumento dovrà essere colto con sollecitudine per non farsi trovare impreparati a cogliere la grande opportunità del PNRR.

Organigramma attuale



Scuola ed edilizia scolastica

Scuola

Rapporto tra scuola e comune

Crediamo che il rapporto tra la scuola ed il comune sia un rapporto positivo che si deve concretizzare con il rafforzamento dell'esercizio di diritto allo studio, per questo motivo pensiamo che sia compito dell'amministrazione, in collaborazione con le figure scolastiche istituzionali preposte, di formulare e creare, le giuste condizioni idonee a valorizzare:

a) un positivo diritto delle differenti utenze a fruire dei servizi educativi, ragione di fondamentale garanzia delle opportunità formative,

b) fattori di investimento e futura competitività, per gli alunni dei vari cicli d'istruzione, i quali devono essere indirizzati verso prospettive, studi ed impegni, da potersi poi spendere, anche sul mercato del lavoro all'interno del territorio circostante.

Tenendo in considerazione quanto avvenuto, nel passato e tormentato anno pandemico, si dovrà valutare la possibilità di produrre un maggiore sforzo per la ricostruzione di quei legami con il territorio, in modo da ritornare ad avere uno scambio continuo e di crescita esperienziale dei ragazzi/alunni. Consideriamo fondamentale per i nostri ragazzi di ogni età la conoscenza, attraverso esperienze dirette, del grande patrimonio storico culturale della città, per poter diventare cittadini consapevoli e custodi delle proprie radici, instaurando in loro uno spiccato senso civico, purtroppo tanto carente in questi tempi, crediamo, che in questo l'amministrazione comunale abbia una grande responsabilità e debba supportare con ogni genere di iniziativa la scuola in ogni suo ordine e grado

Il valore delle scuole nelle frazioni

Nel territorio cittadino le istituzioni scolastiche delocalizzate, parliamo per intenderci delle scuole insite nelle frazioni, costituiscono un valore sociale importante che permette il mantenimento in queste realtà, orami private di altri importanti servizi, di valori culturali e tradizionali attraverso il lavoro scolastico integrato con le realtà lavorative e artigianali del territorio. Per tale motivo si ritiene che il mantenimento di identità sociali disseminate sulla superficie comunale, Borgo Sant'Antonio, Isola di Fano e Calmazzo, sia fattore di notevole importanza, sicuramente una testimonianza, che rende merito a quelle radici vigorosamente inserite nel locale tessuto comunale, situazioni e condizioni da dover gelosamente preservare.

Edilizia scolastica

Stato attuale, lavori in cantiere

Al fine di consentire la messa in sicurezza degli edifici scolastici, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427 sono stati destinati 120 milioni alla messa in sicurezza, all'adeguamento antisismico e/o alla nuova costruzione di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle quattro Regioni del Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria).
Con successivo Avviso pubblico 24404 del 11.07.2019 sono state definite le modalità di presentazione delle candidature, a cui ha partecipato anche il Comune di Fossombrone.
Con Decreto Ministeriale n. 24 del 5 giugno 2020 "Assegnazione delle risorse agli enti locali per il sisma del centro Italia - fondo 120 milioni" (GU n.235 del 22-9-2020), sono stati assegnati in via definitiva al Comune di Fossombrone i seguenti finanziamenti:

Opera	Finanziamento DM n. 24 del 5 giugno 2020	Cofinanziamento a carico Comune	Totale
Adeguamento sismico Scuola Infanzia Borgo S. Antonio	200.000,00	40.000,00	240.000,00
Adeguamento sismico Scuola Infanzia/primaria Isola di Fano	700.000,00	150.000,00	850.000,00
Adeguamento sismico Scuola Primaria Calmazzo	200.000,00	40.000,00	240.000,00

Con Nota del Ministero dell'Istruzione del 22.03.2021 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento anche dell'intervento di adeguamento sismico presso l'edificio scuola primaria del Capoluogo in viale Cairoli, precisando che l'assegnazione delle risorse, a seguito dell'approvazione delle graduatorie, sarà effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione.

Opera	Finanziamento DM in attesa di emissione	Cofinanziamento a carico Comune	Totale
Adeguamento sismico Scuola Primaria del Capoluogo in viale Cairoli	3.000.000,00	600.000,00	3.600.000,00

Si prevede l'esecuzione di lavori per 3.000.000,00 di euro, più 600.0000,00 di somme a disposizione per IVA, spese tecniche, e altro, che porteranno al completo adeguamento sismico della scuola.

Da quando verrà emesso il Decreto di assegnazione delle risorse, dovranno essere affidati i lavori entro un anno. È da prevedere un altro anno per il completamento dei lavori.

Questa ingente profusione di risorse diventa perciò basilare per concretizzare velocemente i progetti di messa in sicurezza delle nostre scuole.

Il primo intervento programmato sarà dedicato alla scuola di Calmazzo in modo da renderla fruibile in totale sicurezza non appena passata l'emergenza Covid.

Politiche a supporto della crescita, agroalimentare, cultura, turismo e commercio

Crescita, le politiche agroalimentari

Attività economiche connesse alla filiera agroalimentare

Questo tema ha una rilevanza strategica fondamentale per un comune come il nostro, oggi ancora di più in quanto il PNRR destina a questo tipo di attività ingenti risorse, in merito a questo abbiamo identificato un elenco di azioni che dovranno essere effettuate dalla nostra Giunta:

_ Focus sulle evidenze in merito ad opportunità incentivanti per i giovani ad entrare nella filiera agroalimentare come sbocco lavorativo o come passaggio generazionale nell'attività familiare attraverso un nuovo modello di impresa e ad un nuovo mercato di sbocco (attraverso canali commerciali alternativi alla GDO, rapporti con i GAS, ecc.);

_ Analisi sulle misure Europee a sostegno ed a sviluppo dell'economia circolare e dell'agricoltura sostenibile. Evidenza degli obiettivi di performance ambientali e di competitività del settore;

_ Focus sulla biodiversità, rilancio della filiera, nuove opportunità di modello imprenditoriale, incentivi al modello di mercato locale o "modello di vicinato" (studiando la buona esperienza di Terre Roveresche);

_ Approfondimento della strategia europea "From Farm to Fork" (dalla fattoria alla tavola) che prevede pesanti riduzioni in termini di impiego di pesticidi, fertilizzanti e antibiotici negli allevamenti;

_ Analisi e studio del programma LIFE (2021 – 2027) quote del bilancio europeo destinate al sostegno su progetti legati alla biodiversità, economia circolare, qualità della vita e ambiente;

_ Stimolo a progetti integrati di filiera, esperienze su modelli di aggregazione (riprogettazione della filiera e relativi processi di trasformazione), vantaggi (anche economici o opportunità di finanza agevolata) o svantaggi, applicabilità nel comparto del nostro territorio, ecc.;

_ Soluzioni, strategie, opportunità per il contrasto agli effetti conseguenti ai cambi climatici nella morfologia del territorio da parte della filiera agroalimentare.

Il Comune come promotore di conoscenza, l'offerta di Webinar, il rilancio agroalimentare

Verranno organizzati, promossi e proposti degli incontri con esperti del settore per approfondire temi legati ad un rilancio legato alla filiera agroalimentare. Si tratta di webinar in forma mista presenza/online con relatori in presenza/online e spettatori in presenza/online. Il ciclo di webinar punta a rendere l'Amministrazione come organismo propositivo delle opportunità presenti e come organismo ricettivo delle necessità del territorio, offrendosi anche come promotore di richieste provenienti dal basso, al fine di poter dare risposta alle esigenze dell'intero comparto agroalimentare comunale e non solo.

Webinar, argomenti da trattare con la cittadinanza coinvolta:

_Argomenti da trattare saranno i nuovi bandi PSR in uscita;

_Argomenti da trattare saranno i bandi di ricambio generazionale e il credito agevolato;

_Argomenti da trattare saranno gli sviluppi PAC e PSR e le assicurazioni in agricoltura;

_Argomenti da trattare saranno il compostaggio di comunità e gestione rifiuti di prossimità;

_Argomenti da trattare saranno lo sviluppo dell'agricoltura sociale ed il relativo vademecum;

_Argomenti da trattare saranno il GAL e i fondi che gestisce e mette a disposizione tramite i bandi PSR;

_Argomenti da trattare saranno i servizi ASSAM, il monitoraggio fitosanitario, il bollettino agrometeo e l'utilizzo corretto dei fitofarmaci;

_Argomenti da trattare saranno il biologico, la filiera dei prodotti bio, il distretto biologico e la cultura del bio patendo dalle scuole.

Apicoltura

La nostra zona, si sa, è rinomata per la produzione del miele, la nostra Amministrazione potrebbe ispirarsi ad esperienze di comuni limitrofi mettendo a disposizione spazi per incentivare l'impollinazione così da offrirsi come un interlocutore per gli allevatori dando loro possibilità di sviluppo ma soprattutto di resilienza.

In concreto il Comune se ci fossero gli spazi si potrebbe pensare alla piantumazione delle acacie fornendo in questa maniera uno strumento di sviluppo per gli allevatori.

Sarebbe opportuno che il Comune provvedesse ad un censimento delle proprie proprietà agricole così da fornire anche un quadro di potenzialità relativamente all'offerta di iniziative di cui si può fare promotore.

Un brand agroalimentare comunale?

L'idea della rete è sicuramente inflazionata, ma pensare comunque ad un'iniziativa che abbia la finalità di aggregare attività economiche eterogenee pensando ad un servizio unico nel nostro territorio appare molto interessante. Si può pensare di creare un circolo di servizi che passi dalla ristorazione, alle officine per le bici, all'offerta di servizi sportivi, ai B&B, all'organizzazione di eventi di comunità per attrarre turisti e, al contempo, coinvolgendo i produttori locali facendo conoscere le nostre peculiarità.

Questa integrazione di iniziative può sicuramente tradursi in una spinta economica e ad un rilancio dell'agricoltura come motore di socialità capace anche di riavvicinare le individualità contenute nel paese che oggi più di ieri sono lontane fra di loro.

Misure a sostegno

Dando al Comune una posizione centrale di proattività in queste iniziative le possibilità di acquisire fonti di finanziamento a sostegno sono notevoli e concrete. Le maggiori opportunità si trovano nel GAL e nel PSR (prorogato fino al 2022), sicuramente nel futuro prossimo dovrà essere valutata la possibilità per accedere alle misure previste dal PNRR e dall'Europa, strategie From Farm to Fork, programma LIFE (2021-2027) e lo stesso asse Sostenibilità del PNRR.

Questi argomenti dovranno trovare uno spazio nei webinar che andremo a presentare dove si potranno trovare i presupposti anche per le opportunità derivanti dall'incremento dell'offerta turistica e culturale.

Quali progetti concreti di promozione agroalimentare su cui discutere?

_ Bianchetto come presidio Slow Food;

_ Bando per la selezione di aziende agricole bio che forniscano prodotti alle scuole (mense o merende);

_ Promozione di agricoltori come custodi/manutentori del territorio;

_ Promozione iniziative finalizzate ad incentivare agricoltori e/o comitati di quartiere come manutentori del verde pubblico. Per questo tipo di progetto ci si dovrà concentrare sulle convenzioni e sulla eventuale contrattualistica che possa rendere fattibile ed efficace questo tipo di collaborazione, (sarà necessario valutare le attuali in essere) dovrà essere chiaro quale sia il perimetro degli impegni e le regole di reciproco obbligo. In questo ambito sarà necessario un interessamento da parte dell'Assessore competente sia per le analisi della contrattualistica in essere che per eventuali modifiche / integrazioni);

_ Organizzazione di eventi sportivi – enogastronomici legati al benessere fisico e alla cultura alimentare.

Crescita, il ruolo della cultura

Misure a favore dello slancio economico generato dallo stimolo culturale, il Progetto Horizon

La pandemia da Covid-19 ha drasticamente cambiato usi e costumi e scatenato una crisi economica più aggressiva in alcuni settori come l'intrattenimento, le organizzazioni culturali, i musei.

Investire nelle tecnologie digitali è essenziale affinché l'offerta culturale possa innovarsi e adattarsi alle nuove circostanze. È stato infatti ampiamente dimostrato che la crisi è stata contemporaneamente un freno per il vecchio modo di usufruire della cultura e un motore propulsivo per la trasformazione digitale del settore. Ad oggi non esiste aspetto del lavoro di un museo in cui la tecnologia non rivesta un ruolo centrale: i mezzi digitali possono offrire soluzioni in relazione alle funzioni dei musei, dalla raccolta di manufatti, alla loro conservazione e studio, dall'interpretazione e l'esposizione, alla gestione dei visitatori online e in loco. Ed è ancora enorme il potenziale di innovazione e sperimentazione possibile utilizzando tecnologie avanzate e collaborando tra i settori culturale, creativo e tecnologico.

Le attività di ricerca e innovazione forniranno nuove opzioni al fine di mitigare o sostenere queste trasformazioni e di migliorare la diversità delle culture e dei legami sociali, i punti di forza esistenti o nascenti dell'Europa, oltre a rafforzare i vantaggi economici, se del caso. Contribuiranno quindi a promuovere una prosperità e una cultura equa e sostenibile in senso lato attraverso valutazioni scientifiche oggettive, innovazione sociale, culturale e tecnologica, co-creazione e soluzioni dal basso.

Risultati attesi:

_ Esplorare nuovi modi di gestione culturale partecipata e finanziamento sostenibile per musei e altre istituzioni culturali, in particolare durante e dopo periodi di crisi come la pandemia di coronavirus.

_ Garantire un migliore accesso al patrimonio culturale e l'impegno con le comunità locali, per preservare e rafforzare la coesione sociale attraverso procedure inclusive e partecipative.

_ Rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio europeo comune nel rispetto della diversità culturale ed etnolinguistica, oltre a sviluppare la consapevolezza del pluralismo culturale.

_ Promuovere il ruolo dei musei e di altre istituzioni culturali nel benessere, nella salute, nella resilienza, nell'inclusione sociale e nella gestione dei traumi da parte della società e nel recupero post-crisi.

_ Promuovere il ruolo dei musei e di altre istituzioni culturali nella crescita economica sostenibile e nello sviluppo regionale.

Il Progetto Horizon, ambito di applicazione…

I musei e le altre istituzioni culturali (come biblioteche, gallerie, archivi, luoghi della memoria, ecc.) svolgono un ruolo chiave nell'inclusione e nella coesione sociale. Creano il senso di appartenenza, costruiscono identità condivise, promuovono la consapevolezza culturale e la riflessione storica, migliorano il benessere delle persone e contribuiscono allo sviluppo e alla crescita sostenibili a livello locale, regionale e nazionale. Al giorno d'oggi, i musei e le altre istituzioni culturali si trovano ad affrontare diverse sfide come la scarsità di fondi, nuovi obblighi legali per quanto riguarda le loro collezioni (ad es. relativi ai diritti di proprietà intellettuale), un numero insufficiente di visitatori o, all'altro estremo, enormi folle di turisti, che richiedono nuovi e costosi mezzi di conservazione e strumenti di sicurezza.

Crescita, il ruolo del Turismo

Crediamo che il turismo rappresenterà sempre di più nel futuro una risorsa sulla quale il tessuto economico della nostra città possa contare convintamente.

In questi anni le politiche comunali hanno combinato la valorizzazione della cultura con azioni di promozione del territorio che hanno fornito risultati incoraggianti

Parco Archeologico, il futuro

Il parco archeologico Forum Sempronii è stato istituito nel 1974, ma al di là dell'interesse universitario per gli scavi a partire dal prof. Luni, il grande impegno del prof. Gori, che gli ha dedicato innumerevoli anni e infine, oggi, del prof. Mei che ci si dedica fin da studente (oggi opera in qualità di direttore), non si sono registrate altre rilevanti spinte per uno sviluppo del sito.

Questa situazione si è interrotta grazie all'intervento dell'assessorato guidato da Gloria Mei nell'ultimo mandato che ha pensato ed attuato un novo progetto di riqualificazione. Questo progetto è stato condiviso inizialmente con gli esperti locali di archeologia prof. Giancarlo Gori e prof. Oscar Mei, poi con la Soprintendenza Archeologica delle Marche per le necessarie autorizzazioni.

Il progetto prende maggiore concretezza nel 2018 quando viene stipulata con la Provincia, l'ente a cui spetta la tutela del parco archeologico, una convenzione per prenderne la gestione convintamente decisi sullo sviluppo di un potenziale attrattivo incredibile fornendo così alla nostra città un bene fondamentale per il suo sviluppo turistico ed economico.

Consapevoli delle criticità del progetto l'amministrazione comunale ha attivato una convenzione con l'associazione locale Demetra. Tale associazione è composta da un gruppo di archeologi, seguiti dal professor Oscar Mei, che collaborano con l'università di Urbino. Scopo della convenzione è occuparsi delle campagne di scavi, della promozione, della divulgazione, della didattica, della progettazione degli interventi, del controllo e gestione sfalcio del verde. Questa convenzione ha permesso all'amministrazione di tenere in ordine il parco tutto l'anno e di avere persone capaci di muoversi con competenza all'interno di un'area archeologica per concretizzarne il progetto di riqualificazione.

Grazie all'aiuto di alcuni privati, l'amministrazione è anche riuscita a movimentare grandi quantitativi di terra così da poter dare all'area archeologica un aspetto compiuto e strutturato. Lo spostamento dei grandi cumuli a ridosso delle botteghe ne ha permesso una migliore visibilità, ma ha soprattutto permesso l'esecuzione di un saggio di scavo esplorativo. Con la grande quantità di terra riportata nel campo adiacente è stato innalzato un terrapieno che potrà in futuro essere sfruttato come punto panoramico.

I lavori così iniziati sono in via di completamento e, grazie ad un altro progetto cofinanziato dalla regione e dal comune (rispettivamente 30 mila e 20 mila euro), si sta inoltre provvedendo all'edificazione di una copertura di protezione sul sito.

I prossimi anni dovranno essere in continuità con questo sviluppo e questo slancio di riqualificazione per fare del Parco Archeologico uno spazio fruibile appieno da parte dei turisti e dei forsempronesi stessi.

Parco Archeologico, accesso ai disabili

La sensibilità nei confronti delle tematiche relative al tema generale dell'accessibilità è parte integrante di questo lavoro di stesura del nostro programma elettorale. Un'esperienza diretta ci ha colpito molto, la difficoltà di accesso all'area archeologica che, naturalmente è impervia per definizione, da parte di una persona con difficoltà deambulatorie ci ha portato a pensare ad una soluzione per poter permettere un accesso facilitato al parco ed un percorso di fruizione appagante.

Sagre e mostre, rapporto con la Pro-Loco

Uno dei temi sui quali dovrà essere posta attenzione sarà relativo al rapporto fra Pro Loco e Comune, altre esperienze amministrative vicino alla nostra hanno evidenziato grandi spinte e supporto da parte della Pro Loco anche per sopperire alle difficoltà dovute alla pandemia e, nel periodo estivo un grande slancio per la promozione del territorio, sicuramente ci si dovrà reciprocamente impegnare per raggiungere risultati in termini di iniziative e promozione del territorio migliori rispetto agli attuali.

Il Punto IAT e sinergia con la Confcommercio, quale futuro?

Il Punto IAT è stato duramente criticato dall'opposizione attualmente in carica, noi invece pensiamo che questo ufficio rappresenti una grande opportunità per il territorio essendo, al contempo motore di sviluppo tramite una comunicazione strutturata e un riferimento per i turisti che trovano in città un posto dove poter essere guidati e dove trovare risposta alle proprie domande. La nostra azione sarà perciò volta alla continuità di questo servizio e alla continuità della sinergia con la Confcommercio che ha permesso di godere di economie di scala tali da far avere a Fossombrone una presenza internazionale sui media che da sola non avrebbe mai potuto ottenere.

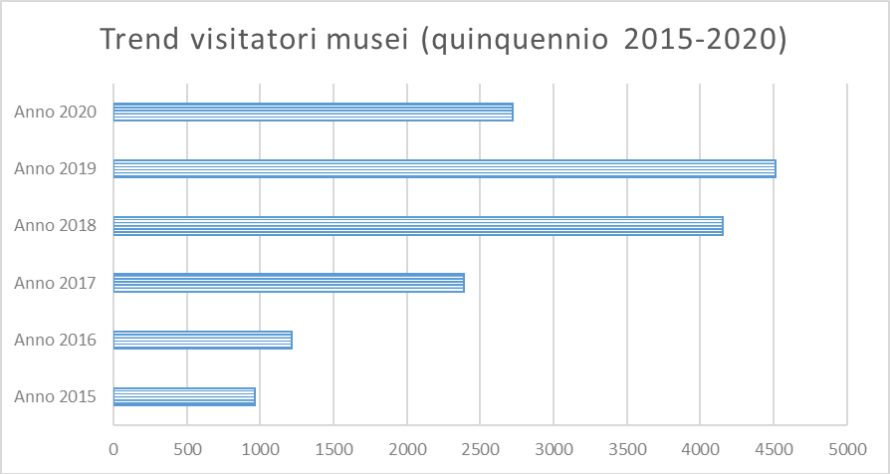


Figura 1 – Trend visitatori musei, nel 2020 naturalmente il dato ha risentito dei lockdown causa pandemia.

Come risulta evidente dal grafico la crescita dell'ultimo quinquennio è stata esponenziale, questa è la strada tracciata e noi di Progetto Comune vogliamo proseguire questo cammino.

Le iniziative di promozione del territorio a cui vogliamo dare continuità

L'attuale amministrazione ha dato l'input all'adesione ad una serie di iniziative di promozione del territorio a cui noi di progetto Comune intendiamo dare continuità, in particolare:

_ Adesione alle giornate internazionali dei musei ed al contest fotografico di Wikipedia;

_ Presenza in fiere turistiche nazionali ed internazionali come il BIT fiera del turismo di Milano, fiera del turismo di Rimini e fiera Bike di Verona;

_ Organizzazione delle giornate FAI di primavera;

_ Predisposizione di infrastrutture per agevolare il turismo presso le Marmitte dei Giganti, altra peculiarità che fa di Fossombrone una meta turistica piena di suggestive ed uniche sorprese.

E le iniziative che vorremmo potenziare…

Potenziamento degli eventi culturali esistenti (valutando anche la creazione del Brand Comunale Fossombrone la città di Ottaviano Petrucci):

_ Brevi Incontri con la Musica Antica;

_ Fossombrone Classica;

_ Fossombrone Jazz Festival.

Difesa e rilancio del bosco, il Progetto “Viviamo le Cesane”

Progetto "Viviamo le Cesane"

Il Progetto "Viviamo le Cesane" è nato nel mese di febbraio del 2021 dalla volontà dell'attuale Amministrazione Comunale che ha coinvolto le associazioni cittadine A.S.D. Green Bike Fossombrone, A.S.D. I Briganti di Fossombrone, Associazione Micologica Bresadola Gruppo Valle del Metauro, Associazione Tartufai Fossombrone, CAI Montefeltro e A.S.D. Cesane Bike Park, per la definizione dei passi da intraprendere sono state coinvolte inoltre la Regione e la Provincia, nonché l'Unione Montana. Noi di Progetto Comune, oltre ad aver partecipato attivamente allo sviluppo del progetto crediamo fermamente nel suo futuro.

Il Parco delle Cesane rappresenta un patrimonio ambientale che abbiamo il dovere di rispettare, di preservare e di difendere. Sappiamo benissimo, come soggetti impegnati, che dovremo affrontare un passaggio culturale sul campo, costruendo un humus sul quale fondare una nuova coscienza. Per fare questo crediamo moltissimo nell'impegno delle varie anime associative che si stanno impegnando per la ricostruzione di una comunità del e nel bosco. Il vero obiettivo di questo progetto è ri-creare un ambiente fondato sulla felicità di donne e uomini che, consapevoli del loro ruolo, saranno il vero veicolo di preservazione e miglioramento delle condizioni del Parco delle Cesane, fruendone coadiuvati anche dal risultato di questo lavoro.

Difendiamo la natura come difendiamo la cultura, citiamo il Presidente del FAI Salvatore Veca: "**Alberi e colonne meritano la stessa attenzione**", questo sarà il nostro futuro motto.

Prima analisi delle criticità

Il primo passaggio affrontato nel progetto è consistito in una prima valutazione delle criticità evidenziate da parte delle associazioni che risultavano, in particolare:

_ Definizione della competenza in merito alla gestione del bosco demaniale delle Cesane, sia in merito alla manutenzione, pulizia**,** che in merito alla sorveglianza fitosanitaria (in particolare relativamente al contrasto delle "processionarie" dannose per l'ambiente e per l'uomo);

_ Snaturamento dell'originale impianto sentieristico in un ambiente che dovrebbe essere preservato e dovrebbe altresì rispondere a specifiche regolamentazioni;

_ Seri problemi di habitat per la fauna che non trova un equilibrio nella copertura degli spazi che la portano a doversi spostare verso valle creando anche problemi nell'area urbana;

_ Fruzione dei sentieri da parte delle bici, se non gestito correttamente, porta ad un progressivo abbassamento della sede che può comportare problemi di dissesto idrogeologico;

_ Problemi di sicurezza per i visitatori in quanto ad oggi non sono chiare le utenze fra ciclisti e turisti per cui si possono innescare situazioni di pericolo reciproche;

_ Ammaloramento delle strutture di accoglienza attrezzate;

_ Mancanza di un vero regolamento per i frequentatori del bosco ed individuazione di possibili controlli ed eventuali sanzioni.

Competenze sul demanio, storia e futuro

Nel 2011 il nostro Comune decise l'uscita dall'allora Comunità Montana, a questo passaggio, nel quale acquisì la posizione di ente gestore, però non seguì una puntuale definizione delle competenze tra la nostra Amministrazione, la Regione e gli altri enti competenti. Non si formalizzò perciò nessun dovere specifico tra gli attori coinvolti (se non facendo riferimento alla Legge Forestale delle Marche) e non si previde nessun trasferimento dalla Regione per la copertura dei costi che si dovrebbero dovuti sostenere appunto per le attività di gestione tutela dello spazio demaniale né vi fu una specificazione dei beni disponibili ed indisponibili al Comune all'interno del demanio di cui è gestore (è in corso da parte della Regione un'attività specifica).

Si rende necessaria la prosecuzione di un percorso fra tutti gli enti coinvolti, compresa l'ASSAM (Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche) così da disporre di un quadro specifico in merito all'attività della manutenzione ordinaria e straordinaria del bosco delle Cesane.

Ipotesi e prime soluzioni

Posizionamento cestini / cassonetti

Abbiamo pensato di ispirarci a soluzioni pensate in alcuni siti virtuosi che hanno scelto di non mettere cestini per i rifiuti all'interno del Parco, collocando i cassonetti nelle aree di accesso nei pressi dei parcheggi. Questa scelta è comunicata ai visitatori nei punti di accesso ed è senza dubbio una iniziativa di alto valore educativo.

Quando si propenda per la collocazione di cestini lungo determinati sentieri, è necessario prevedere lo svuotamento periodico e regolare dei contenitori; questo deve diventare un impegno costante dei gestori dato che non c'è peggiore messaggio di quello dato da contenitori strapieni, rovesciati o "saccheggiati" da animali selvatici.

Svuotamento dei cassonetti

Lo svuotamento dei cassonetti spetta ad Aset. L'Amministrazione Comunale si deve impegnare nella verifica relativa alla copertura del servizio, la capienza e la periodicità della raccolta.

Parcheggi

Un'altra criticità è sicuramente rappresentata da una certa confusione in merito agli spazi adibiti a parcheggio, in relazione alle possibilità di assorbimento del bosco e per evitare spiacevoli disagi dovuti a soluzioni "acrobatiche". Le aree adibite a parcheggio devono essere ben delimitate e prive di vegetazione erbacea che, seccandosi, rischia di prendere fuoco per effetto del calore sprigionato dalle marmitte catalitiche delle auto.

Pannelli informativi, regole e comportamenti da adottare

Nelle aree di sosta, in quelle panoramiche o dove siano apposti pannelli informativi sulla sentieristica, è stato inserito un pannello contenente le principali norme di comportamento per indicare i corretti comportamenti da tenere e relative sanzioni per inadempimenti o per comportamenti dolosi. L'idea che vogliamo trasmettere è quella di "educare e non disincentivare". Questa iniziativa dovrà sicuramente essere potenziata attraverso segnaletica anche nel bosco. I pannelli devono fornire anche le indicazioni di comportamento da tenere in caso di incendio: come segnalare l'incendio (numeri telefonici, recapiti di organizzazioni di Protezione Civile), vie di fuga e primi interventi da svolgere autonomamente per portarsi in condizioni di sicurezza.

Sarà opportuno prevedere un avviso sulla presenza di copertura di rete telefonica negli immediati paraggi, utile per segnalazioni d'urgenza.

Aree di accoglienza attrezzate (anche per i disabili)

Le aree di accoglienza dovranno contenere strutture di ristoro quali tavoli, panchine, eventualmente cestini per i rifiuti, fontanelle, ecc. Quando le aree sono accessibili anche per le persone non deambulanti, alcuni tavoli dovranno avere un lato libero, senza panche, di profondità (~ 45-50 cm) ed altezza (~ 70 cm) idonee per consentire alle persone in sedia a ruote di entrare con le gambe al di sotto del piano e di avere un appoggio per le braccia.

Sentieri

Il sentiero viene definito come un percorso stretto, a fondo naturale, tracciato dal continuo passaggio di persone ed animali, di larghezza sufficiente al passaggio di una persona per volta. Di fatto, nelle attività escursionistiche e turistiche si utilizzano anche altre componenti della rete viaria inferiore come mulattiere (più larghe del sentiero), piste o strade forestali. Il Club Alpino Italiano ha da tempo predisposto un sistema di classificazione dei sentieri (con criteri legati ad un uso escursionistico, turistico o naturalistico) che tiene conto della difficoltà di percorrenza (CAI, 1996). I tracciati devono essere chiari e ben segnalati, senza naturalmente eccedere con segni colorati superflui. Anche in questo caso è opportuno seguire le norme del Club Alpino Italiano (CAI, 1999). La manutenzione dei sentieri è una operazione che si rende necessaria sia per l'abbandono di alcuni percorsi, sia – al contrario - per l'usura derivante dalla notevole frequentazione. Da segnalare poi i fenomeni di dissesto ed erosione causati dalla percorrenza dei sentieri con mezzi meccanici e biciclette. Le modalità di intervento sono molteplici e variano considerevolmente in relazione al tipo di sentiero, alla geologia e alla morfologia del terreno, alle caratteristiche dei frequentatori a cui è aperto il sentiero ed al budget economico a disposizione.

Segnaletica sentieri e tecnologia QR-Code

La segnaletica dovrà essere funzionale per regolare l'accesso a:

_ Percorsi accessibili a tutti

_ Attività open air (ludiche, sportive, benessere)

Popolazione che frequenta il bosco. Si va dagli escursionisti (organizzati in gruppi o meno), ai cercatori di funghi o altri (tartufai).

_ Attività ciclistiche (specifiche delle discipline ciclistiche)

La lunghezza dei percorsi e le abitudini dei ciclisti dediti a questa attività rende difficile pensare alla realizzazione di un singolo percorso condiviso, quanto, eventualmente, ad una rete di percorsi da sviluppare. Attraverso la tecnologia QR-Code sarà possibile fornire ai visitatori informazioni relative alla propria posizione, ai percorsi da intraprendere e ai tempi di percorrenza.

Manutenzione, iniziative di avvicinamento della cittadinanza

In riferimento ad idee di questa natura durante le sessioni di lavoro veniva riportata un'esperienza molto bella fatta da una scuola di Fano per cui i ragazzi aderivano all'iniziativa "adotta anche tu un sentiero" finalizzata appunto alla conoscenza ed alla cura del bosco.

Siamo assolutamente favorevoli a promuovere iniziative analoghe finalizzate ad aumentare il rapporto tra la cittadinanza ed il proprio bosco così che, soprattutto le nuove generazioni, siano parte attiva nella tutela della natura.

Primi passi

Sicuramente la prima cosa da fare è un censimento accurato dei sentieri presenti nelle Cesane, questo per cominciare con una valutazione congiunta della sentieristica "buona" e da mantenere rispetto a quella abusiva o addirittura dannosa da eliminare. Una volta fatta la valutazione si potrebbe riportare questa rete viaria su google maps (la mappa free più comune e facile da consultare) o su altre mappe, sia elettroniche che cartacee. Su queste mappe andranno poi implementati i punti d'interesse (ad esempio aree pic-nic, punti di raccolta rifiuti, luoghi panoramici, luoghi di interesse naturalistico, luoghi storici, ecc..).

Soluzioni che coinvolgano il Comune, le associazioni e gli enti competenti

È al vaglio una forma tecnica adatta per definire una collaborazione fra tutti gli attori coinvolti che dia la possibilità di operare legittimamente anche alle associazioni essendo compatibile anche con forma di finanziamento delle attività per coadiuvare lo sforzo pubblico.

Opportunità per la copertura dei costi di manutenzione, il PSR

Si dovranno attivare tutte le azioni di verifica e progettazione per accedere ai fondi per il dissesto disponibili sul PSR.

Ecologia e resilienza, gestione dell’acqua e dei rifiuti

Acqua, scarsità approvvigionamento idrico

Un argomento sul quale la nostra lista Progetto Comune crede sia fondamentale cominciare a definire delle urgenti linee programmatiche è legato alla gestione dell'acqua, in particolare sui temi legati all'approvvigionamento, alla depurazione efficiente, pulizie invasi e smaltimento fanghi delle dighe esistenti, fino alla riduzione delle perdite di rete e al contrasto al dissesto idrogeologico. Per quanto riguarda l'emergenza idrica il singolo comune deve pensare a come fare rete con gli altri per trovare più soluzioni a diversi problemi comuni. Si dovrà perciò trovare una sinergia con le altre amministrazioni per lavorare sui programmi di monitoraggio attraverso l'AAto (Assemblea di Ambito territoriale ottimale provinciale) sull'analisi delle reti acquedottistiche, sull'adozione del Piano di Ambito per poi attivare un'attività di verifica sulle azioni concrete dell'ente gestore relativamente al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Certificazione biologica, il "Carbon Foot Print" (Progetto GECO2)

Un sistema alternativo di verifica relativa alla produzione biologica, magari pensato per poter differenziare il piccolo produttore più vicino all'idea etica del biologico dal grande produttore, è quella della certificazione dell'impronta di carbonio che permette di trattenere CO2.

Questo sistema potrebbe rappresentare un incentivo per restare sull'idea di biologico reale da parte dei piccoli attori permettendo perciò di avere un aggio e non uno svantaggio rispetto ai grandi player di mercato.

In pratica sarebbe una misura per la reale riuscita di applicazione del biologico raggiungendo l'obiettivo di arricchimento del suolo tramite l'applicazione di uno specifico metodo.

Compostaggio locale e di prossimità

Un argomento sul quale cominciare a fare una serie di riflessioni anche come alternativa al progetto del biodigestore sarà il compostaggio locale e di prossimità (vedi chiarimenti del Ministero dell'Ambiente).

Il Comune di Fossombrone potrebbe pensare di farsi promotore di un'iniziativa di compostaggio locale, sfruttando la produzione di rifiuti locale andando a produrre compost attraverso un processo aerobico che non ne alteri la natura come quello che scaturirebbe dal biodigestore (di cui negli ultimi tempi si parla parecchio).

In relazione al compostaggio locale o di prossimità la raccolta potrebbe essere comunque demandata ad ASET mentre gli impianti sono molto poco impegnativi, sia a livello di impatto sul territorio (assenza di odori) che a livello di impianti (l'impianto sarebbe l'equivalente in volume di un rimorchio di un camion).

Questo tipo di intervento sarebbe comunque sostenuto da una specifica legge regionale (L.R.18 febbraio 2020, n. 4).

Biodigestore

Dovremo affrontare il tema del Biodigestore per comprenderne vantaggi e criticità, la nostra lettura dovrà tenere in considerazione anche la possibilità di alternative che, oggi, possono rappresentare comunque una valida alternativa a questa soluzione, prime fra tutte le soluzioni di compostaggio locale, di prossimità o autocompostaggio.

Pulizia e decoro

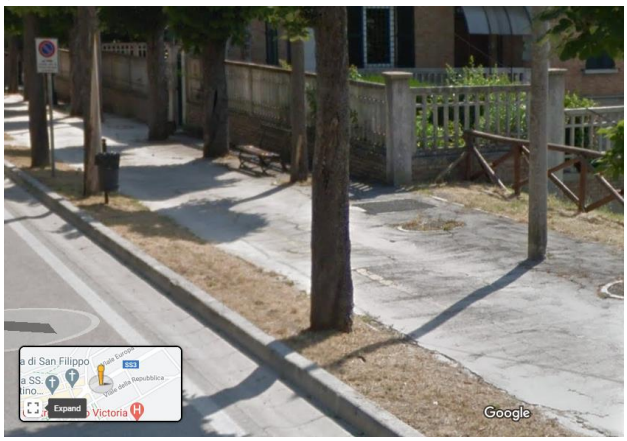
Aiutiamo il Comune, attività di pulizia e decoro

Soluzioni: Sponsorizzazione del verde urbano

Per questa attività si possono pensare a soluzioni che vedano concessioni a privati di area pubblica e relativa manutenzione dietro la possibilità di sponsorizzazione di aree verdi.

A mero titolo di esempio:

- Durata annuale per le aree in cui non si fanno interventi straordinari (ed esempio solo sfalci di erba e rimozione rifiuti, ecc…):



(Viale Martiri della Resistenza lato caserma CC)

- Durata triennale per le aree in cui si fanno interventi straordinari di piccola entità (ad esempio piccole piantumazioni di ripristino, potature, ecc…):

(Viale Oberdan lato cartoleria Puliani)

- Durata quinquennale (o maggiore se concordata) per le aree in cui si fanno interventi straordinari rilevanti (ad esempio impianto di arbusti/arboree, impianti d'irrigazione, ecc…):

(Via Risorgimento lato Querciabella)

Queste aree potrebbero essere individuate attraverso la redazione di un regolamento comunale che normi anche in materia di obblighi, benefici ecc…, in modo da avere un documento unico e completo.

Questo regolamento, opportunamente pubblicizzato sul sito comunale, agganciandosi ad un elenco di vivai/aziende agricole disposte a prestare la loro opera di mantenimento e, in futuro, anche all'elenco degli operatori di cui al punto "Sezione Agraria", permetterebbe di facilitare l'adesione delle aziende interessate e potrebbe snellire la redazione dei contratti.

Piano di rifacimento impianto illuminazione di Fossombrone

In essere… vedere maggiori dettagli per lo stato di avanzamento futuro…

Pulizia aree verdi, programma operativo comunale

PULIZIA AREE VERDI →

_ VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ E FABBISOGNI

_ SOLUZIONI (AD ESEMPIO COMITATI DI QUARTIERE, OPPURE SPONSORIZZAZIONI, ECC.)

_ COPERTURE

App Junker

Cos'è Junker. La suite Junker è il sistema integrato più avanzato oggi disponibile in Europa, composto da una app per smartphone (iPhone o Android) e da un portale web per i cittadini, che dà informazioni

geolocalizzate, aggiornate, complete e immediatamente accessibili sulla raccolta differenziata e su tutte le iniziative di economia circolare (riuso, recupero, riparazione, condivisione) nel Comune aderente. Pensiamo che si debba riprendere l'iniziativa relativa alla spiegazione / promozione dell'uso di junker ai cittadini, acquisizione di strumenti informatici per la gestione delle manutenzioni (non solo verde ma anche relativamente ad illuminazione, ecc.).

App e gestionale Sentinella

Sentinella è un'App che permette ai cittadini di effettuare una serie di segnalazioni ambientali di danni, abbandoni, situazioni critiche attraverso un unico strumento.

Il gestionale web permette agli amministratori di gestire centralmente le segnalazioni, assegnare priorità, assegnare attività agli operatori sul territorio, pensiamo che un aiuto coadiuvato dalla tecnologia possa facilitare l'attività dell'Ufficio Tecnico nella gestione degli interventi di questa natura.

Settore sociale, inclusione, sportello coesione sociale e sostegno al reddito

Interventi nel settore sociale, sportello di coesione

SETTORE SOCIALE → SPORTELLO "COESIONE SOCIALE" → SPORTELLO INFORMAZIONI, MA SOPRATTUTTO ACCOGLIENZA SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI COMUNALI, RACCOLTA MODULISTICA PER ACCESSO AI SERVIZI, VEDERE COSA C'È E COSA POTREBBE ESSERE INTEGRATO

_ INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO

_ DISAGIO ABITATIVO

_ SOSTEGNO FAMIGLIA ED INFANZIA

_ SERVIZI DI DOMICILIARIETÀ

Centro Diurno per anziani

Si sta valutando la possibilità di estendere il servizio alla cooperativa che gestisce la casa di riposo Castellani di ospitare un numero di 7 / 8 anziani in un centro diurno.

Centri estivi, criticità e possibili soluzioni

Oggi il Comune eroga un contributo di 16 mila euro per la copertura del servizio dei centri estivi che è appaltato presso terzi. Questi 16 mila euro sono erogati nella parte di 12 mila euro come contributi alle famiglie fino a 100 bambini (per l'eccedenza la quota è piena) e gli altri 4 mila euro per i bambini con disabilità che devono coprire l'educatore di sostegno. Questi budget sono però insufficienti per il fabbisogno di Fossombrone soprattutto in questi anni di Covid in cui l'associazione non ha potuto usufruire della struttura del Lago (piscina e locali).

L'associazione che gestisce i centri estivi si appoggia al Palazzetto dello Sport che fornisce i locali gratuitamente, sarebbe opportuno che invece il Comune andasse a coprire questo costo, dato che, tra l'altro l'associazione si trova molto bene.

Trasporti

Ad oggi il Comune non dispone di mezzi propri, l'associazione perciò deve lavorare con i pulmini del Basket e con un pulmino di Mancinelli. Questa è una mancanza che potrebbe essere sopperita attraverso un investimento o attraverso la copertura di un fondo GAL, rimane la problematica dell'autista.

Sostegno burocratico

Il Comune dovrebbe essere maggiormente presente in relazione ad un sostegno burocratico, in questi anni di pandemia, infatti, l'associazione si è comunque prodigata per coprire le attività rivolte ai ragazzi, però prendendosi delle responsabilità che sarebbe opportuno chiarire (nell'ottica della titolarità del servizio e la committenza o sub-committenza).

La vocazione della città, la nostra idea di riqualificazione lungimirante

Il quaderno Luzi

La Riqualificazione Lungimirante Di Fossombrone – Riprendere La Vocazione Di Città

Abbiamo lavorato con l'Architetto Luzi e con l'Architetto Santi per (ri)-definire le linee su cui Fossombrone possa riprendere la vocazione di città baricentrica e di riferimento fra la costa e l'entroterra. L'idea di fondo è quella di rispondere a quella tendenza che negli ultimi anni ha visto le persone orientarsi verso la vita dei piccoli centri in luogo della destinazione verso le città, rispondere perciò ridotando lo spazio cittadino di tutti quei servizi su cui si fonda la vita urbana, riprendendo, il sentimento dell'orgoglio di appartenenza, il processo sarà lungo ma la via deve essere tracciata.

Gli argomenti trattati riguardano:

La Biblioteca

Il Teatro

Mostre artistiche

Spazi espositivi

Calendari manifestazioni culturali

Associazionismo

E altro…

La Biblioteca Passionei, la biblioteca ai giorni nostri

La biblioteca rappresenta in ogni città un centro di fondamentale importanza, a Fossombrone il servizio sta vivendo, oramai da due lustri abbondanti, una stagione di difficoltà in quanto gli originali locali furono in parte chiusi a seguito del terremoto.

Fino agli anni 80 la biblioteca copriva esclusivamente il primo piano della struttura, successivamente gli fu destinato anche il primo piano dell'edificio che attualmente la ospita.

Nel capitolo dedicato alle Politiche Giovanili verrà ampiamente descritto il progetto di riqualificazione che vogliamo intraprendere per destinare i locali dell'ex casa di riposo alla nuova biblioteca di Fossombrone.

Destinazione locali attualmente destinati alla biblioteca Passionei

I locali attualmente impegnati dalla biblioteca dovranno rivedere la loro destinazione d'uso che, pensiamo, potrebbe essere quella di archivio comunale (che oggi è inadeguato) e, al contempo, fornire anche spazi alle associazioni.

Quadreria Cesarini e "Lavatoi"

Per ora la ristrutturazione della Quadreria ha visto il primo piano, rimane ancora il secondo, si dovranno trovare soluzioni per operare anche in questa direzione.

È stato risistemato anche il piano terra dove ora sono conservati dei pezzi in attesa che si deumidifichino, questi spazi potrebbero essere destinati a mostre temporanee di arte contemporanea, dando così continuità alla vocazione del notaio Cesarini.

A questo riguardo potrebbe essere ricompreso in questo disegno anche lo spazio del vecchio ospedale (maggiormente conosciuto come "i lavatoi") come appendice proprio alla Quadreria dedicandone così i bellissimi spazi a tutte quelle iniziative artistiche motori di vitalità, di partecipazione, di entusiasmo da parte di tutta la cittadinanza.

Pensiamo fermamente che si debba trovare la strada per guidare un passaggio da Museo a spazio di opportunità per il futuro.

Teatro, ipotesi e soluzioni

L'attuale mancanza del teatro è un argomento anche doloroso nella storia di Fossombrone.

Un'idea iniziale per la partenza di un percorso potrebbe essere quella di dedicare il primo piano dell'edificio di fronte al supermercato Bruscoli a spazi per le associazioni e gruppi teatrali, così da riavvicinarli progressivamente ad un rapporto con la città e con i cittadini, presupposto essenziale per l'inizio di un cammino che un giorno, speriamo non troppo lontano, vedrà la riedificazione di un teatro a Fossombrone.

Percorsi cittadini

Pensiamo ad un nuovo modo di vedere Fossombrone, pensiamo che la sua peculiarità di svilupparsi verticalmente vada valorizzata attraverso percorsi cittadini guidati che possano portare i turisti della nostra città a vivere esperienze a partire dal parco fluviale fino alla Rocca.

Il Parco Fluviale

Il Parco Fluviale rappresenta un luogo incredibilmente affascinante, meta obbligata per i visitatori che non mancano mai l'occasione di fotografare il famoso "occhio" disegnato sul Metauro dal nostro imponente Ponte della Concordia. Pensiamo che questo spazio vada valorizzato, migliorando (o meglio ripristinando)

La fontana di Piazza Mazzini

La fontana, ideale partenza per il percorso in salita dal Duomo verso la Rocca, aspetta da molti anni un doveroso restauro. La fontana ha subìto anche atti vandalici che l'hanno pesantemente offesa, pensiamo che meriti di ritornare allo splendore passato. Al contempo dovrà essere trovata una soluzione per regolare in maniera maggiormente ordinata il parcheggio nella suddetta piazza in quanto troppo spesso si assiste ad uno svilente "parcheggio selvaggio" sul quale si dovrà sicuramente intervenire.

La scalinata di Via Zandri

La scalinata di Via Zandri rappresenta uno dei luoghi maggiormente suggestivi di Fossombrone, in qualsiasi stagione ci si può imbattere in turisti che la usano come sfondo per le loro foto o novelli sposi che la usano come cornice per il servizio fotografico del giorno più importante della loro vita. Tuttavia, la scala, costituita in mattoni, è molto rovinata e, inoltre, le fughe hanno perso il cemento, perciò si prestano ad offrire una sede ideale per l'erba che vi cresce costantemente. Vista la centralità della scala, visto che rappresenta uno dei percorsi maggiormente battuti (ricordiamo che in cima si trova la chiesa a pianta circolare della Madonna del Popolo o degli Zandri ed il meraviglioso belvedere che si affaccia sul centro storico e permette una suggestiva visuale dei Cappuccini), bisognerà pensare ad un suo rifacimento che oltre a riqualificarla ridurrà definitivamente il fenomeno della crescita erbosa.

Il sentiero Radi

In questa visione il sentiero Radi, oramai abbandonato da più lustri, rappresenta una bellissima opportunità di vivere l'esperienza del bosco partendo dalla suggestiva Corte Alta per arrivare alla Cittadella. Abbiamo già valutato delle opportunità di finanziare l'iniziativa attraverso l'accesso ai fondi GAL in quanto la finalità dell'iniziativa di riqualificazione del sentiero è compatibile con gli obiettivi di sviluppo locale turistico ed economico. Abbiamo una grande opportunità per creare nuovi percorsi in grado di attrarre i turisti per soddisfare la voglia di nuove esperienze, anche di trekking cittadino.

Rocca Malatestiana

Lavoreremo per trovare la copertura per la realizzazione del secondo stralcio di lavori alla Rocca così da effettuare un recupero definitivo per dedicarne gli spazi ad attività che coinvolgano la città, sia come destinazione turistica ma anche e soprattutto come straordinario e suggestivo luogo per concerti, per o per attività connesse alla promozione di prodotti e realtà locali.

Segnaletica dei percorsi cittadini

Per facilitare la scoperta e la fruizione dei percorsi di trekking cittadino pensiamo che si dovrà potenziare l'attuale segnaletica prevedendo la possibilità di dotare i cartelli di appositi quadri QR Code per indicare il percorso, relative destinazioni e durata del tragitto.

Corso Garibaldi (e Via Roma), ipotesi e soluzioni

Il Corso Garibaldi rappresenta un emblema della città di Fossombrone, i portici in ambedue i suoi lati lo rendono un esempio singolare nella nostra zona, per i Forsempronesi è la "piazza". Purtroppo, nonostante

un intervento piuttosto recente, si parla del 2004, oramai la sede presenta una soluzione ammalorata sulla quale si dovrebbe intervenire. Il problema non ancora risolto consiste nel modo in cui si intenda vedere questo spazio nel futuro, se con una destinazione di "strada", permettendo di fatto l'accesso alle autovetture oppure pensando ad una zona pedonale come oramai è uso consolidato nella maggior parte dei centri storici del nostro paese.

Vorremmo perciò valutare con i soggetti coinvolti, commercianti e cittadini quale sia la soluzione maggiormente condivisa, alla luce del risultato di questa indagine verrà presa una decisione.

Iniziative per vitalizzare il Corso

Abbiamo pensato alla possibilità di promuovere la creazione di un punto vendita consortile di aziende agricole lungo il Corso. In relazione a questo argomento il Comune si potrebbe porre come catalizzatore di informazioni e assistenza in ordine alle opportunità che potrebbero essere colte in questo settore. Di volta in volta si potrebbero anche valutare bandi che andranno ad incentivare la distribuzione nei centri storici così da trovare soluzioni che, almeno parzialmente, rispondano ad un concetto di economia circolare e che, al contempo puntino a ripopolare il centro storico ed in particolare gli spazi del Corso.

Il sostegno della spesa di prossimità

In questi anni, si sa, tutte le attività commerciali nei centri storici europei ma, potremmo dire mondiali, hanno subìto una progressiva implacabile sensibile contrazione, probabilmente la concorrenza dei grandi player di vendita on line hanno fatto abbassare loro le serrande.

Vi sono esperienze positive di amministrazioni che hanno investito in questa essenziale attività di coesione sociale che impatta direttamente sulla qualità di vita della cittadinanza, uno dei casi maggiormente "scolastici" è "Bologna Made" o "La spesa vicino a te" a Parma che hanno messo a disposizione risorse per attività che operano nella prossimità.

Politiche Giovanili

Le politiche giovanili si delineeranno sotto più rami d'azione, le iniziative sportive, le destinazioni di spazi esistenti da riqualificare e le iniziative di natura musicale per creare quelle occasioni di crescita sana e stimolante per i cittadini, in particolare per i giovani ma non solo.

Sport e Associazioni

Per quanto concerne l'attività sportiva, oltre ad incentivare, sostenere, anche con aiuti di tipo economico le attuali associazioni sportive, nella conduzione delle strutture loro affidate, si deve porre un'ulteriore attenzione a tutte quelle altre più piccole realtà di carattere sportivo, altrettanto importanti per l'impegno che profondono con la loro presenza nei confronti dei giovani.

Diviene difatti importante cercare di ricavare nuovi spazi che possano consentire di coordinare in ambienti polivalenti, che permettano cioè la convivenza di differenti sport, le differenti attività sportive cittadine. All'interno di questo unico contenitore si potrà salvaguardare e consentire la sopravvivenza, delle diverse associazioni che, per numero di iscritti, hanno appunto maggiore difficoltà.

Inoltre, si dovrà portare all'interno del circuito cittadino eventi sportivi di rilevanza, che permettano un afflusso turistico/sportivo e una visione del paese al di fuori dei confini regionali.

Vorremmo istituire alla fine della stagione sportiva un evento riconoscimento a tutti quegli atleti, che ogni anno si distinguono per meriti sportivi, in modo da istituire un albo dei risultati ottenuti dalle nostre società cittadine.

Spazi da riqualificare

Centro Socio-Culturale

"Fondare biblioteche è un po' come costruire ancora granai pubblici: ammassare riserve contro l'inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire."

Marguerite Yourcenar

Lavoro, storia, arte, architettura, cultura, operosità, commercio, ambiente; Fossombrone è tutto questo e da ciascuna di queste dimensioni trae la sua forza e la sua identità. Un' identità consolidata nel tempo, unica e riconoscibile con la quale ci si deve e ci si dovrà inevitabilmente confrontare con lo scopo di potenziarla e, laddove è possibile, migliorarla e consegnarla intatta alle nuove generazioni.

Il settore culturale e quello turistico hanno vissuto in questi ultimi cinque anni a Fossombrone uno sviluppo considerevole; grazie ad una costante e assidua collaborazione sono stati valorizzati i luoghi di cultura della nostra città (Casa museo Cesarini, chiesa di San Filippo, Museo Archeologico, Pinacoteca, Parco archeologico), i suoi cittadini illustri (Anselmo Bucci, Giuseppe Diamantini), le sue tradizioni culturali (fiere, incontri gastronomici, iniziative turistiche di vario tipo) e i suoi scenari naturali (marmitte dei giganti,).

Quindi, cosa manca ancora a Fossombrone affinché possa concretizzarsi la vocazione di diventare città baricentrica tra la costa e l'entroterra; affinché possa affermarsi quale centro nevralgico della media valle del Metauro in continuità storica con Urbino, culla del Rinascimento, e con la Fano romana, in un continuum paesaggistico che va dal mare al monte; ma soprattutto cosa manca ai forsempronesi affinché possano sentirsi protagonisti nell'ambiente in cui vivono e fautori della storia culturale della propria città?

A Fossombrone manca un centro socio-culturale inteso come luogo irrinunciabile per la costruzione di un solido sistema culturale in continuità con quello che i nostri cittadini, illustri e non, hanno costruito nei secoli ormai trascorsi; a Fossombrone manca una biblioteca che sia all'altezza del lustro della città e idonea alle esigenze dei cittadini; è da questa necessità che nasce il progetto "Centro socio-culturale e nuova biblioteca" che ha il merito, anche, di riqualificare uno degli edifici più caratteristici della città, di sottrarlo ad un inevitabile decadimento e restituirlo ai cittadini per i cittadini.

Si tratta dell'edificio della ex casa di riposo, che stando alle finalità progettuali, nella sua nuova veste, diventerà un "luogo per tutti": studenti, professori, pensionati, casalinghe, bambini, italiani ed immigrati; un luogo in cui affluiranno variegate risorse culturali in modo che, insieme, si possa contribuire alla crescita della società e della cultura di Fossombrone e di quelle della vallata del Metauro creando opportunità, occasioni, iniziative e offerte culturali attraenti in senso trasversale.

Oggi purtroppo a causa della pandemia e di una sempre più radicata indifferenza verso i canali classici della cultura come cinema, teatri e musei siamo entrati in un'epoca di impoverimento sociale e culturale contro il quale è opportuno agire, pertanto, la creazione di un centro come quello che ci proponiamo per Fossombrone si pone come trampolino di lancio per tutte quelle azioni volte a contrastare l'inerzia culturale.

Il contenitore: L'ex casa di riposo

Ex casa di riposo vista da piazza Dante.

Il progetto “Centro socio-culturale e nuova biblioteca” troverà la sua sede nell’edificio della ex casa di riposo “Castellani” sito in via Torricelli, tra la Flaminia e via Donati. Di fronte, sempre in via Torricelli, si affaccia la storica sede della biblioteca Passionei, mentre dall’altro lato della Flaminia c’è la centralissima piazza Dante.

Lo stabile occupa quindi una posizione ottimale: a poche centinaia di metri ci sono le principali scuole della città (Istituto di primo grado “Mercantini”, la scuola primaria “Occhialini” e leggermente più lontano il Polo superiore “Donati”), tutte raggiungibili comodamente a piedi; piazza Dante e piazzale Papa San Giovanni Paolo II (ex buca) offrono la possibilità di parcheggiare a tutte le ore del giorno senza alcun problema e così gli spazi auto lungo via Torricelli e via Donati. Posizione strategica anche per chi generalmente si sposta con i mezzi pubblici, infatti piazza Dante è anche stazione per autobus di linea e pullman studenteschi.

L’edificio della ex- casa di riposo è un edificio risalente agli anni ’50 che presenta ancora oggi un carattere architettonico ben definito. La sua centralità strategica all’interno della città, le sue dimensioni e il suo sviluppo su diversi piani, la presenza di uno spazio verde che lo circonda ne potrebbero permettere l’uso come struttura socio-culturale polivalente e biblioteca. La molteplicità e diversità dei suoi spazi ne possono fare un centro importante per la città e per la sua comunità.

Ex casa di riposo: nell’angolo tra via Torricelli, su cui si affaccia l’ingresso con porticato, e via Donati; in primo piano l’altana dalla quale si domina la città.

Ex casa di riposo vista da via Donati. Evidente la complessità architettonica dovuta ai diversi corpi edilizi giustapposti di varia altezza e grandezza.

Ex casa di riposo: parte dell'ampio giardino che si affaccia su via Donati.

Progetto di riqualifica dell'edificio: cosa sarà, come sarà e a cosa servirà

Progetto preliminare a cura dell'Architetto Samuele Santi

Il progetto preliminare redatto dall'Architetto Samuele Santi prevede per questo "contenitore di cultura" le seguenti caratteristiche:

Una nuova centralità. La nuova struttura va realizzata pensando che deve diventare un centro di gravità, di animazione, di scambio come lo sono i mercati settimanali. La sua localizzazione così centrale deve dinamizzare e trasformare la città. Posta di fronte alla piazza più grande della città, snodo principale della mobilità ciclo-pedonale e carrabile (attuale piazza delle corriere e cerniera tra centro storico e quartiere sei-ottocentesco), risulta facilmente visibile e fruibile da chiunque.

Favorire usi molteplici. Il nuovo centro deve consentire un funzionamento vario e diversificato in rapporto alla natura dell'informazione, dei patrimoni, dei pubblici e delle attività che si vogliono svolgere con particolare riguardo a quelle collettive. La biblioteca come spazio socio-culturale dinamico dove si incrociano nuove esigenze informative e ricreative, nuove filosofie gestionali, nuove forme di partecipazione dei cittadini. L'obiettivo del progetto, se si vuole rendere attiva la biblioteca è quello di costruire non solo un luogo di conservazione del patrimonio librario ma un **luogo di incontro per la comunità**, un luogo con un ruolo di *coesione territoriale, sociale e culturale*. Si dovranno prevedere apparecchiature per ascoltare un concerto, vedere un film, organizzare un gruppo di lettura, pareti attrezzate che contengono un lavandino, una cucina per le attività manuali. Spazi per organizzare atelier, laboratori e corsi di tutti i generi. Sarebbe comunque necessario un confronto con i rappresentanti dei vari quartieri o dei cittadini per capire cosa ci vogliono trovare in questo luogo, come vorrebbero usarlo per identificare anche le aspettative dei futuri utenti, i loro bisogni culturali e sociali. Dovrebbe essere anche un luogo di riferimento e di incontro per le attività di quartiere, una *location* neutra dove i rappresentanti di quartiere possano riunirsi per organizzare le diverse manifestazioni che animano la città nell'arco dell'anno.

Favorire l'accesso a tutte le possibili risorse. È fondamentale interagire con società culturali e scuole che potrebbero a necessità richiedere alcuni spazi (aule) per la realizzazione di corsi e laboratori.

Rendere possibili orari lunghi. Oltre alla disponibilità del personale è necessario organizzare gli spazi in modo che i costi di gestione siano contenuti, prevedendo che l'edificio possa stare aperto anche solo parzialmente, alcuni piani o servizi (la previsione di vari ingressi permette di gestire autonomamente le singole parti dell'edificio), con personale che varia a seconda delle attività, degli orari, dei giorni alla settimana. Una razionalizzazione inevitabile che va di pari passo con la possibilità di **far convergere una pluralità di servizi nella stessa struttura, pubblici diversi con fruizioni diverse, con entrate economiche diverse, negli stessi spazi al fine di ottimizzare i costi digestione della struttura.**

Consentire una flessibilità degli spazi e degli arredi per adattarsi ai cambiamenti futuri. Oggi i nuovi spazi e i nuovi servizi sono in continua evoluzione, le necessità cambiano molto in fretta; bisogna essere consapevoli che il progetto va frequentemente rivisto in tutti i suoi aspetti: culturale, tecnologico, organizzativo. Il centro socio-culturale-biblioteca deve creare attività per favorire

l'incontro genitori-ragazzi attraverso la realizzazione di **spazi per attività collettive**, esposizioni, conferenze, laboratori (di ceramica, di teatro, di disegno per piccoli e grandi ecc.), formazione (corsi di lingua, di musica, di orientamento/aggiornamento professionale, di cucina etc), proiezioni, cineforum, giochi di società e videogiochi. L'**obiettivo è coinvolgere le famiglie e il maggior numero di persone di differente età e cultura. Un punto di ritrovo dinamico per la città e un fulcro per tutte le attività socio-culturali.** Un involucro come la ex-casa di riposo, così grande diventa limitativo per essere utilizzato solo come biblioteca, ma vi si dovrebbero convergere altreattività per la collettività in modo da renderlo sempre attivo e frequentato. (Una volta a Fossombrone, grazie al buon Don Mario Pelagaggia, c'era la Casa della Gioventù, uno spazio purtroppo abbandonato e dimenticato, luogo di incontro e di riferimento per tanti ragazzi, ci si giocava a ping-pong, biliardo, biliardino, tornei di calcetto, pallavolo, ci si faceva catechismo, scuola di musica, mostre, feste etc, gestita a suo modo con amore da una figura unica e dimenticata, mi ricordo che aspettavamo fuori dall'ingresso che arrivasse il Don ad aprire… ecco uno spazio così per i giovani e meno giovani a Fossombrone manca…e pensare che era gestito dauna figura sola, unica nel suo genere che riusciva con la sua forza e il suo amore a gestire una struttura abbastanza complessa).

Assicurare l'accessibilità a tutti. Non solo luoghi facili da usare per i cittadini diversamente abili ma servizi, collezioni e spazi realmente accessibili. Il diritto di tutti ad accedere ad ogni attività indipendentemente dalle difficoltà: fisiche o sensoriali, temporanee o permanenti.

Il progetto prevede come è ormai in uso nelle biblioteche moderne, zone di socializzazione e convivialità ed altre di studio tranquillo, zone di lavoro di gruppo e zone di isolamento. Quindi aree più frequentate e rumorose all'ingresso e maggiore tranquillità fino al silenzio assoluto salendo ai piani superiori. La biblioteca come una moderna **"piazza del sapere"** (A. Agnoli) dove accadono tante cose contemporaneamente, un organismo con molte braccia; non solo luogo della conoscenza ma anche quella della partecipazione alla creazione di qualcosa di nuovo. Un luogo di sperimentazione e di spettacolo dove i libri sono una delle mille possibilità di scoperta e apprendimento offerte agli utenti; un luogo che funzioni come un magazzino dove tutti i media, vecchi e nuovi, vengano presentati. **Un "caffè culturale"**, si può prevedere di inserire all'interno/esterno una caffetteria; deve diventare uno spazio pubblico **con "qualcosa in più"** capace di sorprenderci ed affascinare, trattenendo i cittadini offrendo loro un'esperienza esteti nuova, dove puoi accedere alla Rete, ordinare un libro in prestito, ottenere un e-book, chiedere un consiglio qualificato per la ricerca, o svolgere pratiche on line per pensionati con poca dimestichezza con il computer, acquisire informazioni turistiche, seguire corsi di giardinaggio, di cucina, di ceramica, di pittura ecc., visionare un film da solo o in un cineforum, ascoltare o fare musica, condividere una favola con i propri figli in uno spazio dedicato per **l'Ora del racconto**, ma anche permettere la creazione di storie con i più piccoli (un baule pieno di vestiti e parrucche nello spazio bambini per travestirsi da fata, gnomo, strega e uno specchio deformante), incontrare gli amici davanti a una tazza di caffè e ascoltare musica, un luogo amichevole vicino alle nostre esigenze dove fare nuove scoperte e nuovi incontri, una "Piazza culturale coperta".

Uno spazio modulato attraverso **scaffalature e complementi di arredo bassi** e documenti messi di

copertina (un principio ormai diffuso nelle migliori biblioteche d'Europa, stile libreria commerciale). Le nuove pratiche di lettura (più sul posto e meno attraverso il prestito, si veda l'ottimo funzionamento della MEMO di Fano dove numerosi posti lettura/studio sono spesso esauriti, per il notevole afflusso di studenti e giovani nell'arco dei fine settimana) e la presenza di sistemi di auto prestito e restituzione.

Per cui lo spazio al **piano terra totalmente aperto** senza barriere fisiche o simboliche tra servizi dedicati agli adulti e quelli ai ragazzi, è pensato proprio come un grande luogo familiare conviviale e gradevole, dove uno ha voglia di abitare. Colori caldi, moquette/linoleum, poltrone confortevoli, tavolini e scaffalature bassi, molti su ruote per rendere il luogo più adattabile e flessibile alle trasformazioni. **La priorità deve essere data all'accoglienza**, il lavoro dei bibliotecari dovrebbe essere quello di chiacchierare, giocare, leggere e ascoltare gli utenti. Nelle moderne biblioteche si richiede sempre più personale bibliotecario non con competenze bibliotecarie specifiche ma con una forte motivazione a lavorare con il pubblico. Giovani motivati, capaci di comunicare con i cittadini, di passare le ore di lavoro tra le persone (come ho visto fare bene nella Mediateca Montanari di Fano).

Il **piano terra** prevede un' **Area Accoglienza a e informazione**; un'**Area per bambini (**libri, giochi, pouf e tavolini realizzati con un arredo basso a misura di bimbo, monitor per video); **Spazio adolescenti** (libri musica/arte/audiovisivi, ascolto diretto musica e video e videogiochi) con spazio informale per la lettura; **emeroteca** (riviste attualità, periodici, giornali) con spazio informale per la lettura; **postazioni di lavoro e postazioni pc stabili; sala riunioni 50-60 posti, servizi igienici; sale e percorsi con collezioni a scaffale aperto con aree di lettura formale e informale.**

Il bancone d'ingresso deve servire solo come orientamento generale mentre in giro per la struttura ci possono essere punti di informazione, presidiati o no secondo l'ora della giornata rendendo il servizio più amichevole e fluido.

Nel **piano seminterrato** è previsto un'**Area per il Deposito libri** (alcuni locali che sono a doppia altezza possono essere anche soppalcati); un locale attrezzato per Laboratori di vario genere (ceramica, pittura, cucina etc) con un accesso anche indipendente rispetto al resto della struttura; una **Sala Riunioni di 100-120 posti** (conferenze, cineforum, laboratori teatrali e di musica, presentazioni di libri etc.) con un accesso anche indipendente rispetto al resto della struttura (ingressi diversi e indipendenti permettono l'uso dei locali in maniera parziale e diversificata con riduzione e separazione dei costi di gestione e di affitto all'occorrenza); locali tecnici e di depositomateriale.

Nel **piano primo** sono previste salette dove posizionare il **Deposito librario storico** (Disegno, Stampe, Incunaboli, Cinquecentine, Seicentine, Settecentine) e relativi spazi di consultazione e lettura formale, qui si può permette l'accesso alla terrazza del piano primo (sviluppata sopra la loggia d'ingresso) quale luogo di aggregazione e lettura informale all'aperto e primo punto di osservazione privilegiato sulla città; nel resto del piano si sviluppano sale per una consultazione a scaffale aperto e relativi spazi con aree di lettura formale e informale; **postazioni di lavoro e postazioni pc stabili, servizi igienici.**

Nel **piano secondo** è prevista una **sala didattica/studio** (un'aula per corsi di vario genere: di lingua, di musica, di pittura etc.) e uno **Spazio polivalente e multiuso, servizi igienici.** Questo spazio multiuso può avere anche un accesso indipendente dall'esterno con un uso indipendente rispetto al resto della struttura. In questo piano inoltre c'è uno spazio praticabile sottotetto da utilizzarsi come deposito e magazzino.

Nel **piano terzo** c'è una bellissima altana e terrazze che permettono una serie di viste privilegiatesulla città, c'è uno spazio praticabile sottotetto da utilizzarsi come deposito e magazzino.

Gli spazi esterni, la presenza di un'area verde intorno all'edificio è una gran fortuna e non può che valorizzare la struttura. Quello che mancano spesso negli spazi pubblici sono le sedute, panche dove oziare, leggere, incontrarsi, "cazzeggiare"; un giardino bello con panche moderne, opere d'arte che possa diventare un punto d'incontro e di riferimento per la città; è un ampliamento e completamento del centro socio-culturale, un importante filtro verde aperto tra la città e la struttura socio-culturale (tra l'altro gli alberi sono già grandi, belli e ombrosi, non è necessario aspettare anni che crescano per vedere il risultato finale, va solo riordinato e curato).

Il servizio wi-fi dovrebbe essere libero e gratuito dappertutto nella biblioteca e il segnale deve essere utilizzabile anche all'esterno nel giardino, per **estendere i "confini" della biblioteca,** si possono "catturare" nuovi utenti fornendogli la possibilità con una registrazione di utilizzare internet esternamente, chissà che poi col tempo non siano invogliati anche ad entrare e usufruire dei servizi interni. Come in un'attività commerciale è importante curare l'affiliazione alla struttura, il giusto criterio è di mettere i servizi più popolari vicino all'ingresso per attirare i "clienti", così in biblioteca vicino all'emeroteca ci può essere la sezione musica. Si potrebbe lavorare sulle attività di ascolto, di prestito strumenti, di produzione musica (pianoforte insonorizzato dove poter fare musica (ingresso Mediateca di Fano), nelle biblioteche straniere si mettono a disposizione strumenti musicali, disponibili anche in prestito. **L'area teenager** deve essere uno spazio fortemente multimediale, interattivo, luogo anche con videogiochi, angoli dove ascoltare e fare

musica. Realizzare salette polivalenti per facilitare i lavori collettivi di aspiranti rockstar che provano di fianco ad appassionati di musica barocca. (un luogo dove la creatività dei giovani e"nuovi giovani" non ha limite). In molte biblioteche fin dagli anni Settanta è stata inserita una **sezione Ludoteca** all'interno della struttura. Uno spazio dove i giovani hanno il semplice piacere di stare insieme e divertirsi insieme. Si potrebbero lanciare dei nuovi servizi in collaborazione con artisti locali.

Sarà importante individuare un acronimo, una sigla fresca, moderna che identifichi il nome della nuova struttura, poche lettere simboliche che individuano il nuovo organismo e che rimangano facilmente in mente come punto di riferimento per un appuntamento, ci vediamo al MOMA (New York), MEMO (Fano), DOK (nuova Modernissima Biblioteca a Delft Olanda), MART (Rovereto), MUSE (Trento) ecc.

Progetto biblioteconomico – progetto culturale-scientifico

1) Analizzare in modo lucido e preciso la vecchia biblioteca, i suoi servizi, il funzionamento quotidiano, il budget, la dotazione di personale, la frequentazione.

2) Effettuare un'analisi del territorio e dell'impatto che la nuova biblioteca dovrà avere sulla comunità, valutando i pubblici attuali e potenziali. Effettuare questionari, indagini sul campo, processi partecipativi.

3) Individuare i possibili partner della biblioteca sul territorio, sia nel senso dei servizi culturali (musei, teatri, ecc.) con cui potrebbe integrarsi, sia nel senso di associazioni/organizzazioni e semplici individui da coinvolgere, sia con istituzioni scolastiche presenti in loco e nel territorio.

Questi sono solo alcuni input per la creazione di uno spazio moderno e dinamico, funzionale e innovativo, se si pensa alla biblioteca solo come uno spazio di conservazione libri, come un deposito con una sala lettura, come ad un problema da risolvere e non come a una possibile risorsa, si è già fallito in partenza, tanto vale mantenere quello che si ha già evitando di spenderesoldi in un qualcosa che è già vecchio in partenza e che avrà scarsa affluenza perché poco appetibile ed interessante.

Lo Skate Park

I giovani hanno bisogno di spazi, abbiamo pensato all'arena del parco fluviale per predisporre una pista skate e una pista ciclabile che possa essere fruita da tutti, anche dai disabili, così da creare un ambiente accogliente ed inclusivo. Pensiamo che la creazione di uno spazio dove i ragazzi possano condividere una passione sia funzionale alla loro crescita, pensiamo che in questo modo imparino ad avere un senso di comunità aiutati da un ambiente sano pensato per unirli e non per dividerli.

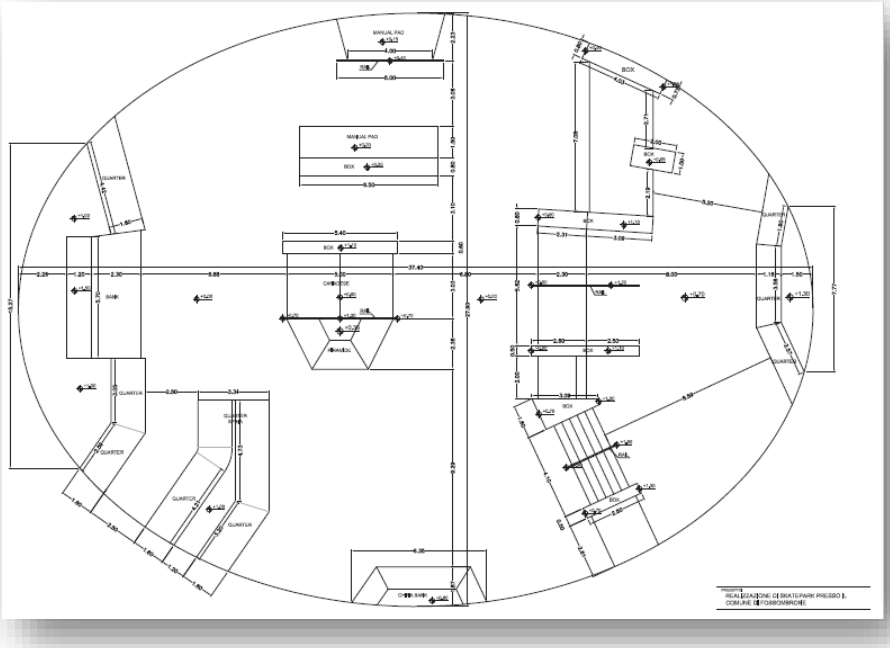


Fig. 1 – Progetto Skate Park posizionato nell'arena al parco fluviale

Sviluppo di nuovi progetti per la promozione dell'arte e della musica contemporanea

Noi di Progetto Comune pensiamo che sia fondamentale dare opportunità agli individui di poter esprimere le loro attitudine ed i loro talenti musicali, a questo riguardo vorremmo che si cominciasse a progettare una serie di iniziative cominciando da:

_ Vacanze musicali estive

_ Corsi di Formazione artistica e culturale

_ Festival dedicato alle culture nel mondo (sull'esempio della manifestazione "In Viaggio")

_ Creazione di spazi e strutture da dedicare a residenze artistiche multimediali, nell'ambito dello scambio di pratiche creative tra i paesi europei.

Ospedale di prossimità a Fossombrone

Il nostro ospedale, un presidio da difendere e potenziare

L'ospedale di Fossombrone è l'unico ospedale di comunità della nostra Provincia rimasto interamente pubblico, contrariamente a quanto accaduto a Cagli e Sassocorvaro, grazie al lavoro svolto dal Sindaco uscente in sinergia col Comitato Pro Ospedale e Sanità di Fossombrone.

E noi di Progetto Comune vogliamo che resti così!

Siamo per una sanità pubblica che funzioni, ed è pertanto nostra ferma convinzione che il nostro ospedale (edificio, personale e macchinari), non debba mai essere impegnato da terzi enti privati.

Riteniamo che si debba lavorare, in collaborazione con la Regione, affinché la copertura dei fabbisogni della nostra cittadinanza siano soddisfatti dalla struttura esistente che viene pagata di tasca nostra.

Siamo contrari alla politica sanitaria portata avanti negli ultimi anni a livello regionale dalle precedenti amministrazioni (diamo ancora un po' di tempo, ma non troppo, alla nuova giunta regionale visto il recente insediamento, la situazione ereditata e la pandemia) che ha smantellato i servizi pubblici proponendo come unica alternativa quella di affidarli ai privati.

Non siamo contro la sanità privata, siamo contro il principio che vengano sottratte risorse alla sanità pubblica per alimentare un'offerta che dà opportunità di profitto su servizi a discapito di altri meno redditizi.

Naturalmente lavoreremo per un suo potenziamento, per quel che riguarda i posti letto, i servizi ed un Punto di Primo Intervento (PPI).

L'Ospedale, situazione attuale

Attualmente a Fossombrone è istituito un ospedale di comunità che, da tempo ha la seguente dotazione in termini di posti letto:

_ 30 posti di cure intermedie;

_ 10 posti di riabilitazione estensiva;

_ 10 posti letto di hospice.

La gestione del Covid ha comportato che i posti di cure intermedie e di hospice siano stati destinati a pazienti post acuti, la fase di (auspichiamo duratura) diminuzione della curva comporterà il ripristino della situazione iniziale.

L'operatività dell'Ospedale

Noi di Progetto Comune pensiamo che sia però assolutamente necessario rivedere l'operatività della nostra struttura sanitaria che per la propria posizione baricentrica rispetto all'Area Vasta 1 potrebbe servire un baino di circa 35 mila persone.

Sosteniamo la necessità di riattivare i servizi essenziali ospedalieri e non condividiamo le scelte infauste imposte ai territori della precedente amministrazione regionale, aspettando di poter giudicare l'operato dell'attuale (per ora con pochi o nulli risultati, ma il periodo è stato molto critico soprattutto per il settore specifico).

Ospedale, il futuro

In previsione dell'annunciata revisione del Piano Sanitario Regionale, presentiamo le richieste effettuate dall'attuale Sindaco di Fossombrone alla Giunta Regionale Marche che noi di Progetto Comune condividiamo appieno:

_ 15 posti letto per acuti (di cui 3 indistinti per chirurgia day / week surgery);

_ 15 posti letto per lungo degenza;

_ 10 posti letto di riabilitazione estensiva;

_ Riduzione da 30 a 15 posti letto di cure intermedie.

Per realizzare tali eventuali posti occorrerà che siano pianificati una serie di interventi strutturali volti al recupero degli spazi attualmente non utilizzati all'interno della struttura.

Ciò permetterebbe di rivedere l'operatività del Punto di Primo Intervento (PPI) che dovrà coprire la fascia oraria H24, 7 gg su 7, in modo che possa affrontare le emergenze di bassa e media complessità, col duplice scopo, e di garantire la necessaria assistenza ai cittadini non solo di Fossombrone, ma anche del circondario, e di decongestionare i pronto soccorso di Urbino e Fano notoriamente intasati.